QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
1 Febbraio 1948
Anno IV - Num. 28
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-328, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza in una colonna: Annunzi commerciali L. 160, Annunzi finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 180 - Diritto fisso per adesione L. 200, oltre lo spazio), Echi di cronaca e Rubriche annunzi L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 6600, semestre lire 3340, trimestre lire 1450. — Copie arretr.: prezzo doppio.

UNA FIAMMA CONTRO IL CIELO CHIARO

Gandhi sul rogo

La salma sotto una pioggia di petali bianchi - Il figlio, pronunciata la formula d'addio, dà fuoco alla catasta di legno di sandalo - Si alza un coro funebre di mezzo milione di voci

Suprema testimonianza

Si ha ritegno a usare la parola «martire», dopo tanto abuso che ne è stato fatto, senza saper neppure il suo vero significato. Ma chi lo sa, non può non applicare oggi quella parola alla morte di Gandhi.

Veramente egli «ha reso testimonianza». Egli è stato ucciso perchè, fedele al suo credo della «non violenza» e della fraternità umana, si era interposto fra la comunità sua indù e la comunità rivale ed avversa mussulmana per far cessare la strage, per ottenere la pace. E già a questa causa suprema egli aveva fatto olocausto della vita, iniziando una volta di più il digiuno, pronto a proseguirlo fino alla morte. Il suo sacrificio aveva arrestato la zuffa micidiale, aveva placato gli odi; il principio della trattativa pacifica, della riconciliazione fra le due grandi comunità avverse, era stato accettato.

Per quanto tempo? Con quale successo finale? Nessuno avrebbe potuto dirlo. Ma era già bello, era già grande questo spettacolo di 400 milioni di indiani (e dietro a loro c'era tutto il resto dell'umanità) attornianti idealmente il giaciglio su cui era steso pallido, smunto, diafano — già quasi non più di questo mondo — il profeta e l'apostolo; e trattenendo il fiato, deponevano ai suoi piedi le armi e le ire, invocando che egli acconsentisse a rimanere ancora in vita, ad essere ancora la loro guida, il loro [illegible] contro le passioni cieche e le potenze malvagie.

C'è stato uno — un figlio del suo popolo indù — che non ha, lui, trattenuto il respiro innanzi al letto del moribondo volontario, non ha salutato con gioia il ritorno di lui alla vita. Ha invece impugnato la rivoltella e con occhio sicuro, con mano ferma, ha infranto il più nobile cuore di sua gente, e forse oggi di tutta l'umanità. D'ora in poi chi vorrà sapere che cosa sia il nazionalismo, chi vorrà sapere quale sia il primo e più vero nemico di Dio e dell'umanità, non avrà che da ripensare all'assassinio di Gandhi. Il nazionalismo ha rivelato, in quell'atto, tutto se stesso. Se questa sua odiosa rivelazione lo spegnesse al fine nei cuori, allora la palla che ha ucciso Gandhi avrebbe segnato il più grande trionfo che mai Gandhi stesso si poteva ripromettere. Nel duello millenario fra la vita e la morte, la vita avrebbe trionfato. Purtroppo c'è da temere che l'effetto immediato sia invece quello di un nuovo scatenamento degli opposti nazionalismi, caduta la diga spirituale che si era opposta così potentemente fra loro.

* * *

Commemorando Gandhi è impossibile non rievocare (ed è stato già rievocato, e da buon cristiano e cattolico quale è il presidente De Gasperi) il Discorso della Montagna. La follia sublime della non resistenza al male era stata ripresa dall'apostolo indiano e per opera sua era assurta a strumento pratico ed efficace di lotta morale, di elevazione nazionale e sociale. Se i martiri cristiani, testimoniando col sangue, avevano spianato la strada al trionfo del cristianesimo, Gandhi predicando e attuando per sè e i suoi seguaci la non resistenza al male ha preparato il trionfo dell'indipendenza indiana.

In questa combinazione assurda e prodigiosa del più elevato precetto morale con la più rivoluzionaria azione politica, sta tutta l'originalità dell'uomo e gli assegna un posto unico nella galleria dei protagonisti della storia umana. Gandhi ha dimostrato — con la concretezza gigantesca di tutto un popolo immenso — come la rinuncia alla violenza possa costituire la forza suprema, come la rinuncia assoluta possa condurre alla conquista totale. Se ci fossero solamente quattro o cinque Gandhi al mondo — uno per continente — ci si può domandare se non sarebbe nelle loro mani la redenzione dell'umanità.

Di Gandhi purtroppo, ce n'era uno solo; e quest'uno lo hanno ucciso; nè abbiamo grande speranza che dal suo sangue sorga un successore degno di lui. E tuttavia non possiamo, non vogliamo credere che la sua eredità vada puramente e semplicemente perduta. In migliaia, in milioni di cuori la sua fine, che è stata il momento più alto della sua vita, desta oggi e desterà negli anni lontani un fremito generoso di sdegno verso la violenza, di aspirazione all'amore fraterno; un fremito fecondo di pensieri santi e di volontà buone.

Luigi Salvatorelli

L'ultima visita di Gandhi a lord Mountbatten.

Si scatenano a Bombay l'odio e la vendetta

(Dal nostro corrispondente) Londra, 31 gennaio.

Alla stessa ora in cui a Delhi la salma di Gandhi procedeva verso la pira eretta sulla riva del Fiume Sacro, a Londra, nell'aula magna del Palazzo dell'India, gl'indiani qui residenti intonavano la trenodia sui versi del poema di Rabindranath Tagore: «Dammi la fede suprema dell'amore, questa è la mia preghiera; la fede della vita nella morte, della vittoria nella sconfitta, della forza nascosta nella frale bellezza del fiore... ».

Vecchi e giovani, rappresentanti ufficiali dell'India e semplici studenti, con quella loro espressione stranamente assente sotto il candido turbante, non più incongruo degli abiti europei; donne ravvolte nei sari di seta sotto le pellicce, tutti cantavano e piangevano come si piange quando la morte ci ha portato via una persona profondamente amata. Un sacerdote buddista in vesti azzurre accese due candelette davanti al colossale ritratto del Mahatma; poi, ad un segnale lanciato da un altoparlante, tutti levarono i mazzolini di fiori bianchi verso la figura dipinta sulla tela: in quell'istante a Delhi era stata accesa la pira funebre.

Londra ha tributato a Gandhi un omaggio senza confronti. Mai, in ventisei anni di vita in questo paese, ho letto nella stampa inglese parole così alte e spontanee per la memoria di un uomo. Egli era stato lo spettro dell'Inghilterra imperiale, la disperazione degli uomini politici: ma gli inglesi, con un'onestà quasi umile, hanno scritto oggi: «Per le masse profondamente religiose del popolo indiano, Gandhi era più di un uomo politico; era l'incarnazione mistica della nazione indiana».

Un giornale lo ha commemorato stampando a grandi caratteri massime tratte dal suo Vangelo di fratellanza e di pace. Quando si ripensa alle confessioni quasi brutali dei suoi sforzi per uccidere la passione dei sensi, che Gandhi aveva narrato in quel suo primo libro «Esperimenti con la verità», si resta stupiti a leggere quei suoi fioretti francescani: «La sola virtù che io voglio proclamare di possedere, è quella dell'odio contro la violenza. Io non aspiro a poteri sovrumani; non ne voglio. Sono un uomo fatto della medesima carne di cui è fatto il più debole dei miei figli. E come lui sono quindi passibile di peccato e di errore».

Londra ha pagato a Gandhi un tributo più alto che a un Re, quale si riserva soltanto a un uomo santo e pio. Ma in Inghilterra si è trepidanti stasera per ciò che può scatenarsi in India. Mentre gli altoparlanti nelle tre maggiori città dell'India — Bombay, Poona, Kolhapur — descrivevano, di minuto in minuto, il funerale del Mahatma, la violenza scoppiava: al grido di «Bruciateli vivi!» folle di fanatici [illegible] assaltavano le sedi di una delle più estremiste organizzazioni politiche indù, la Mahasaba, che era contraria a Gandhi.

A Bombay e a Poona la polizia ha dovuto aprire il fuoco sulla folla. Le truppe hanno dovuto chiudere le strade con carri armati e mitragliatrici. A Poona è stato incendiato il palazzo di un giornale ed a Kolhapur continuano i saccheggi e gli incendi.

f.

Convenuti da tutta l'India sulle rive del fiume sacro

(Nostro servizio speciale) Nuova Delhi, 31 gennaio.

«Vestiti con gli abiti migliori per la cerimonia, ora che devi tornare alla casa dei tuoi amati. Adagiati nella polvere, e divieni un tutto unico con essa. Bagna di essenze il tuo corpo, e ricorda che non tornerai più dal luogo in cui ora [illegible] *immortali che Rama, il guerriero del Ramayana, uno dei più noti poemi indiani, diede alla moglie Sita. E costituiscono la canzone che il Mahatma preferiva, quella che desiderava venisse cantata il giorno dei suoi funerali.*

E il momento è venuto. Su una pira di legno di sandalo, a pochi passi dalla riva del fiume sacro, nello stesso luogo dove anni or sono il corpo di sua moglie è stato arso, la salma di Gandhi si è dissolta in cenere. La folla intorno, valutata ad oltre mezzo milione di persone, ha cantato con le lacrime agli occhi i versetti dei «Veda» i libri sacri della religione indiana.

Cosparsi di cenere

La cerimonia è durata oltre quattro ore: dalla Birla House dove la salma era deposta, alle rive del fiume, erano ammassati decine e decine di migliaia di indù, col capo coperto di cenere, convenuti con ogni mezzo dalle regioni vicine alla capitale. E il vento del deserto soffiava sulla folla multicolore, sollevando, fra nuvole di sabbia, i petali di fiori gettati a piene mani, sotto il caldo sole giallo di Nuova Delhi.

Il corteo è partito alle undici e quaranta, locali, preceduto da quattro autoblinde dell'esercito indiano, da reparti di paracadutisti inglesi con il caratteristico berretto rosso porpora, dai fucilieri Gurkas con le armi da cerimonia e i pennacchi bianchi e rossi, dalla cavalleria indiana, dalla guardia del corpo del governatore generale in costume.

Una pioggia di petali di fiori bianchi è scesa ininterrottamente sul corteo: i poliziotti ed i boys scouts che formavano, tenendosi per mano, i cordoni d'ordine pubblico, si sono alzati sulle punte dei piedi per rivolgere al Mahatma, il «Bapu» (il Padre) dell'India, un ultimo sguardo. E lungo le gote bronzee di questi uomini, scavate dal dolore, scendevano copiose le lacrime. Uno spettacolo indimenticabile, perchè il poliziotto indiano, in servizio, è più austero ed impassibile dei «Cops» di Piccadilly.

Accanto al feretro, trainato a mano, erano Patel e Nehru, in lacrime, ed un fedele del maestro, che toglieva delicatamente dal volto composto del Mahatma i petali che vi si posavano, affinchè il caro sembiante fosse visibile a tutti, nell'ultimo viaggio. Un lungo «sari» bianco, di stoffa spugnosa ricopriva le membra scarne del profeta della pace ed un cuscino pure bianco, sosteneva il capo dell'estinto. Per tutta la strada, fra il coro martellante dei versetti sacri, si sono levate altissime le grida di «Gandhi vive ancora» e «Gandhi ha vinto».

Dietro, a testa scoperta, il Governatore generale delle due India, visconte Mountbatten, con la moglie, vestita di bianco. E tutte le rappresentanze diplomatiche. Dal cielo, incandescente nel meriggio, sono scesi quattro aerei dell'aviazione indiana, compiendo in picchiata e lanciando una pioggia di fiori.

Bandiera a mezz'asta

Più ci si avvicinava al luogo della cerimonia funebre più la folla cresceva, e le truppe di guardia dovevano durare fatica a trattenerla. I soldati indù piangevano e lottavano nell'animo contro il dovere che imponeva loro di trattenere altri fratelli di fede, mentre loro stessi avrebbero voluto gettarsi sotto le ruote del carro dell'apostolo della pace.

Folla dappertutto, anche sul monumento equestre di Giorgio V. Pareva che tutta l'India si fosse data convegno: montanari giunti a spron battuto con le mogli e i figli in groppa ai neri cavalli dell'Himalaja, contadini vestiti di colori vivaci, accorsi torcendo le code dei buoi zebù che trainavano cigolanti carri di legno variopinto, automezzi di ogni genere, da antiche automobili preistoriche alle più moderne produzioni dell'industria americana, confluivano verso le rive del fiume Jumna, il secondo fiume sacro dell'India, dopo il Gange, del quale è un affluente. Sull'altra sponda, le rosse mura di mattoni della fortezza di Delhi, sulle quali sventolava, a mezz'asta, la bandiera tricolore del Dominion dell'India.

Uno spettacolo fantasmagorico, irreale, fra i profumi dei petali, del sandalo e delle essenze con le quali era stato spalmato il corpo e il volto del Mahatma, e l'aspro sentore della folla, immobile sotto il sole, e dei cavalli bianchi e bei degli squadroni in costume da parata.

Poi, erano quasi le quattro del pomeriggio, silenzio. Il corpo del Mahatma è stato adagiato sulla pira, costruita con due quintali di tronchi di sandalo, imbevuti di olii ed essenze combustibili ed odorose. Il rogo — secondo il rito indù — deve essere rapido e perfetto.

I notabili hanno preso posto attorno alla pira, e Nehru — baciati i piedi del Mahatma — vacillava, accanto a lady Mountbatten, che ad un tratto gli ha passato un braccio attorno alle spalle, invitandolo a sedere. Silenzio, abbiamo detto; ma dalla folla si levava un possente mormorio, come d'acqua che sussurra nella notte, e come il vento fra i salici.

Quindi il figlio minore del Mahatma, il giornalista Devadas Gandhi, con il viso rivolto al sole ha pronunciato la formula sacra, quella di addio e l'invito alle divinità ad accogliere benignamente lo spirito del defunto, e ad assicurargli una degna reincarnazione nella futura vita terrena.

Come il mare

Devadas ha intonato nuovamente il canto sacro, al quale, come un tuono, ha risposto la voce delle centinaia di migliaia di fedeli circostanti. La folla batteva ritmicamente le mani, accompagnando il canto con oscillazioni della persona, e tutto pareva come il mare, come se un mare di umanità fremesse e ondeggiasse quasi accompagnando le fiamme. Il figlio di Gandhi, con un gesto lento, ha immerso nel fuoco sacro, perenne, che aveva bruciato per tutta la notte accanto al corpo del padre, alla villa di Birla, un ramo resinoso, e quando questo si è infiammato, lo ha portato a contatto col rogo dopo aver deposto con mano tremante una brace ardente sul cuore del padre.

Una immensa fiammata si è levata, alta e diritta e risplendente contro il cielo chiaro. E si è visto il corpo del padre dell'India contorcersi e carbonizzarsi. Non erano passate ventiquattro ore dal momento dell'assassinio.

Le ceneri del Mahatma saranno raccolte fra tre giorni, e disperse nelle acque sacre, che le porteranno lontano, dove ogni buon indiano vuole giungere, finita questa sua vita terrena.

L'apostolo della pace è scomparso, e di lui solo poche ceneri fumanti giacciono su una piattaforma di mattoni calcinati: l'India intanto sembra aver attinto dal rogo le fiamme della discordia. A Bombay i coltelli dei fanatici e il divampare degli incendi trovano la loro festa orgiastica.

James Michaels
della «United Press»

I semplici funerali del duca d'Aosta

L'accompagnavano pochi intimi

Buenos Aires, 31 gennaio.

I funerali del Duca Aimone d'Aosta si sono svolti poco prima di mezzogiorno. La salma è stata trasportata dalla abitazione del generale Maurizio Marsengo, dove era rimasta esposta in una camera ardente, alla chiesa di Nostra Signora del Pilar per l'ufficio funebre.

Il corteo che seguiva il feretro era composto di 25 persone, in gran parte amici intimi del defunto. Tra essi si notava la granduchessa Maria di Russia. I cordoni erano retti dal generale Marsengo e da ex-ufficiali delle forze armate italiane. La Messa cantata di requiem è stata celebrata da mons. Juan Di Falco. Vi assistevano numerose persone, in massima parte notabilità della colonia italiana di Buenos Aires.

Sulla bara erano disposte corone della vedova, principessa Irene di Grecia, del figlio Amedeo, del Presidente della Repubblica Argentina, generale Peron. Ai piedi del feretro ne spiccava una grande che recava sul nastro le semplici parole: «La tua mamma».

La salma è stata provvisoriamente inumata nella tomba dei conti di Campello. Si attendono disposizioni della vedova principessa Irene circa la sepoltura definitiva.

LE CONFESSIONI DI LAVAL ALLA VIGILIA DELLA MORTE

L'armistizio del '40 ha salvato l'Africa

L'armistizio franco-tedesco del '40, secondo Laval, ha avuto come risultato una grande vittoria degli alleati occidentali: esso, a suo parere, ha reso possibile il trionfo finale. Come giunge a questa arrischiata affermazione il fucilato del '45? Egli dice:

«Era inevitabile»

Non debbo assumere responsabilità per l'armistizio franco-tedesco del '40. Non appartenevo al governo che domandò l'armistizio. E' vero che espressi allora un'opinione favorevole, ma essa era condivisa dalla quasi-unanimità dei francesi. La domanda d'armistizio non poteva essere formulata se non sulla base del parere dei capi militari, e questi ritenevano che non si potesse più resistere. Era l'opinione concorde del maresciallo Pétain e del comandante in capo, generale Weygand. In ogni caso io non ero ministro in quel momento. Figurai poi sulla lista ministeriale proposta dal maresciallo Pétain, ma la cosa non può sorprendere. Ero stato parecchie volte ministro e una volta anche presidente del consiglio in un momento grave, nel '35: sembra che si abbia l'abitudine di ricorrere a me nei momenti difficili.

Riconosco dunque che l'armistizio era inevitabile, quantunque io non abbia avuto parte in quella decisione. Ma questo non significa che io avrei accettata tale e quale, come ci fu presentata a Rethondes, la convenzione d'armistizio. Mi fu detto poi che essa ci venne imposta, e che non fu possibile ai nostri plenipotenziari di discuterla, ma ho sempre considerato insufficiente la spiegazione, perchè bisognava fare una protesta solenne contro le clausole che rendevano inapplicabile la convenzione. Effettivamente, l'esecuzione di queste clausole rendeva impossibile la vita al nostro Paese. Se fossi stato al governo avrei tentato di ottenere, in mancanza di meglio, un protocollo che precisasse le condizioni d'applicazione dell'armistizio.

Bisognava in ogni caso abbassare le armi. Il comandante in capo non poteva nemmeno far giungere i suoi ordini all'esercito, che era disarticolato, spezzato in tronconi, disfatto e in pieno disordine. Non si poteva far ripiegare l'esercito verso la Bretagna, dove avrebbe potuto appoggiarsi alla flotta inglese. Del resto, il ridotto bretone sarebbe stato presto schiacciato dall'esercito e dall'aviazione tedeschi. Si poteva, invece, ripiegare nell'Africa del nord?

Si dà a me la colpa di avere impedito questo trasferimento. Non fui chiamato a prendere parte alle deliberazioni parlamentari sulla necessità o sulla opportunità del trasferimento del governo. Ma se il presidente della Repubblica, se i presidenti delle due Camere, Herriot e Jeanneney, ritenevano indispensabile questa decisione, perchè non hanno tentato opera di persuasione per far mutare parere a quelli che, come me, erano contrari?

Non credeva in Gibilterra

La tesi di Laval contrasta pienamente con la tesi ormai prevalsa in Francia, e cioè che l'armistizio fosse inopportuno, anzi criminoso e che bisognasse continuare la lotta ad ogni costo. Gli argomenti dell'ex-presidente sono esattamente opposti a quelli di De Gaulle. E' curioso notare che mentre nel giugno e luglio '40 la grande maggioranza dei francesi accettava la tesi Pétain-Laval, oggi raramente si trova qualche voce disposta a sostenerla. Ma perchè la lotta in Africa non era possibile?

Il prolungamento della lotta in Africa avrebbe dovuto essere previsto da lungo tempo dagli Stati maggiori. Bisognava assicurare il trasporto delle truppe e dell'equipaggiamento, che invece l'ammiraglio Darlan dichiarava impraticabile. In Africa non esistevano fabbriche di materiale da guerra. Inoltre in quel momento l'esercito tedesco pareva invincibile. Non c'è dubbio che la Spagna non si sarebbe opposta al passaggio delle truppe tedesche. L'Inghilterra si preoccupava soltanto di difendere la sua isola, i Sovieti erano alleati dei tedeschi, l'America era neutrale. Eravamo al tempo della guerra-lampo e non credo, data la superiorità dell'aviazione tedesca di allora, che la sola rocca di Gibilterra avrebbe ritardato per molto tempo il passaggio delle truppe del Reich attraverso lo Stretto. E' facile formulare ipotesi a posteriori, ma allora si doveva pensare che, in poche settimane, la nostra disfatta sul territorio metropolitano sarebbe stata completata dalla nostra disfatta in Africa.

Che cosa avrebbe fatto allora [illegible] andato a Londra? Che cosa sarebbe successo a quaranta milioni di francesi rimasti sul territorio nazionale? Sarebbero stati amministrati con la legge tedesca come i belgi, i polacchi, gli olandesi? Che cosa rispondeva all'interesse francese: lasciare la Francia sotto la dominazione del vincitore oppure cercare di diminuire le sue sofferenze con regolari negoziati?

«Si è realizzata la vittoria»

E inoltre, che cosa sarebbe diventata l'Africa del nord nelle mani dei tedeschi? Un magnifico campo di operazioni contro l'Egitto e il Canale di Suez, la possibilità di collegamento con la marina giapponese almeno per gli scambi di materie prime. Infine, più tardi gli Stati Uniti avrebbero dovuto ricercare una piattaforma per i loro attacchi contro la Germania al di fuori dell'Africa settentrionale. Non dando corso al progetto di trasferimento del governo francese si è realizzata la vittoria forse più sicura e importante fra tutte quelle che hanno permesso successivamente il pieno trionfo degli alleati.

E' utile interrompere un momento la foga oratoria di Laval per fare qualche osservazione. E' certo che senza l'armistizio, senza il governo Pétain la Francia avrebbe sofferto di più. E' certo che la decisione di mantenere il governo nel territorio nazionale e di firmare il patto di tregua d'armi aveva per sè molti elementi vantaggiosi. Ma non è sicuro che Hitler avrebbe inseguito il governo francese in Africa. La sua strategia non fu mai una strategia mediterranea, ed egli trascurò infatti, sempre, le possibilità offensive contro l'Impero britannico dalle basi italiane della Libia. Sembra dubbia, perciò, tutta la costruzione strategica di Laval, che tuttavia, nel giugno '40, poteva essere presa in considerazione.

La conclusione dell'ex-presidente è questa:

Bisognava salvare quella terra d'Africa sulla quale Giraud e De Gaulle hanno trovato poi un esercito comandato da quegli stessi generali che la politica del governo metropolitano aveva fatto liberare dai campi di prigionia tedeschi. Occorreva, durante quegli anni duri, un governo nazionale che difendesse gli interessi della Francia durante l'occupazione, e, in caso di vittoria tedesca o di pace di compromesso, attenuasse e compensasse i rischi della nostra sconfitta.

Dov'è l'onore in tutto ciò?

L'onore è dovunque si tratti, in qualunque forma, di difendere gli interessi del proprio Paese.

(Continua).

(Copyright by Madame Pierre Laval e de Chambrun, e Nuova Stampa).

Ultima battaglia dei "moribondi di Montecitorio"

La Costituente chiude i lavori approvando lo statuto siciliano

Roma, 31 gennaio.

«I moribondi di Montecitorio»: così si chiamavano tra loro scherzosamente alcuni deputati di diversi partiti passeggiando per il «transatlantico» mentre nell'aula gli ultimi dibattiti si avviavano alla fine. E, come questo, altri scherzi e giochi di parole riuscivano facili a coloro i quali, più o meno, avevano la certezza di ritornare presto alla Camera nei confronti di quelli che invece difficilmente usciranno rieletti dalle prossime consultazioni popolari.

Grida e proteste

Per la «vera» ultima seduta della Costituente erano stati annunciati discorsi ufficiali del presidente Terracini e dell'on. De Gasperi; ma la chiusura ufficiale era già avvenuta il 22 settembre scorso e, a rigor di termini, l'assemblea avrebbe potuto essere riconvocata ancora per i motivi previsti, provocando, nel caso, una terza cerimonia di chiusura. La Costituente ha quindi cessato di vivere per la seconda volta, ma in sordina, dopo una frettolosa soluzione degli ultimi problemi all'ordine del giorno.

La seduta antimeridiana venne iniziata eccezionalmente alle ore 9,30. Il socialista autonomista Binni commemorò il Mahatma Gandhi e l'on. Terracini aggiunse le proprie parole di cordoglio per la morte di un uomo che impersonava la fraternità umana e al quale si doveva questo grande insegnamento morale: «Non si può conoscere la sofferenza altrui se non si soffre noi stessi».

Il primo capitolo della discussione comprendeva l'approvazione del nuovo emblema della Repubblica italiana. I bozzetti esposti per lungo tempo nella sala di lettura di Montecitorio, tutti costruiti sul tema dell'«Italia turrita», dal quale era sorta la ridicola figura detta della «tinozza», erano stati senz'altro bocciati dal buon senso artistico dei deputati, cosicchè con un appello radiofonico, fu rinnovato il concorso. Ben 96 artisti in pochi giorni presentarono 197 bozzetti, dei quali dodici vennero presi in considerazione. Alla fine fu designato come il più idoneo quello del pittore Paolo Paschetto: in esso la rinascita d'Italia è rappresentata dalla stella che sta al centro di una ruota dentata (il progresso), contornata da un ramo di ulivo (la pace) e da uno di quercia (il vigore); un nastro porta la scritta: «Repubblica italiana». Alcune proteste accolsero il deliberato della commissione e non pochi deputati lanciarono grida di scherno contro il grafico che l'on. Terracini mostrava ben alto all'assemblea. L'on. Perassi si levò subito a chiedere che la bandiera nazionale rimanesse immune da quell'emblema e si usasse limitatamente ai sigilli dello Stato. L'on. Lucifero propose anch'egli che il tricolore fosse qual'era nel Risorgimento e senza simboli sul bianco immacolato; ma l'on. Terracini ricordò che ormai la Costituente aveva deciso sull'uso dell'emblema e non restava che approvare o meno la forma di quest'ultimo. La votazione che seguì sanzionò la designazione della commissione.

Battaglia accanita

Lo statuto siciliano riaccese nelle ultime ore la più accanita disputa dei tempi passati. La questione verteva intorno all'articolo di legge proposto dagli on.li Ambrosini (d.c.), Castiglia (naz.) e Montalbano (P.C.I.) secondo il quale lo statuto promulgato nel maggio del 1946 per la Sicilia doveva entrare a far parte delle leggi costituzionali italiane, salvo le modifiche apportate dalla prossima Camera di intesa con l'assemblea siciliana. Contro questo progetto stavano le profonde obiezioni dell'on. Einaudi, il quale aveva più volte prospettato il paradosso di carattere economico finanziario che sarebbe sorto da certi articoli dello statuto siciliano. In una gara di indipendentismo i deputati siciliani di tutti i partiti, si batterono perchè l'emendamento Ambrosini fosse approvato e lo statuto siciliano rimanesse in vigore così come era. In nome di coloro i quali consideravano con maggiore ponderazione le ragioni dell'on.le Einaudi, l'on. Persico propose a sua volta un emendamento. Fino alle 19,30 corsero le dichiarazioni di voto e le divagazioni di lana caprina sulle diverse formule. La preoccupazione di non dispiacere agli elettori siciliani [illegible] i deputati assai più che non il girare delle lancette e l'avvicinarsi dell'ora in cui l'on. Terracini avrebbe dovuto, come disse, «fermare gli orologi».

Alla fine, con votazione segreta, è stata attribuita al parlamento italiano la facoltà di portare modificazioni allo statuto siciliano, a prescindere da un preventivo accordo col parlamento siciliano. Questa importantissima limitazione traduceva, in sostanza, la tesi di Einaudi.

La mezz'ora finale

Alle 20,5 è cominciata la discussione sul disegno di legge che detta norme per l'attuazione dell'Alta Corte costituzionale. Respinta una proposta di rinvio partita dai liberali, la legge è stata approvata dopo lunghe discussioni.

Poi, nell'ultima mezz'ora di vita della Camera, i complimenti d'uso. L'on. *Micheli* rivolse ai colleghi un garbato discorso di saluto, in uno stile tra il patetico e lo scherzoso. Gli orologi segnavano intanto la corsa del tempo; molti deputati, che quell'aula avevano tante volte disertato, posavano ora lo sguardo malinconico sui vari settori meditando sulla propria avventura elettorale. «Non omnis moriar!» proseguiva l'on. Micheli con impeto oratorio, augurando a tutti i deputati di poter tornare a Montecitorio e rivolgendo un cordiale saluto [illegible] se con un lungo applauso. L'on. *De Gasperi* aggiunse brevi parole dichiarandosi sicuro che nessuno verrà meno nelle prossime Camere alla fedeltà del sistema e al metodo parlamentari.

Terracini chiuse la serie dei discorsi: ricambiò affettuosamente i saluti e gli auguri a tutti e tributò un alto elogio al segretario dell'assemblea avv. Cosentino, «sorgente di esperienza, di consigli e di indicazioni senza la quale il nostro lavoro si sarebbe spesso arrestato». Erano le 21,45 precise: nell'aula risuonò la frase d'ogni giorno: «Onorevoli colleghi, la seduta è chiusa!». Ma questa volta era finita per davvero. I deputati uscirono a frotte come i bambini dalle scuole. Ora li aspetta la battaglia delle elezioni.

L'Italia risponde a Mosca per le navi degli S. U.

Roma, 31 gennaio.

Il Governo italiano, in seguito alla protesta sovietica a Washington per le visite nei porti italiani di navi appartenenti alla flotta americana, ha incaricato l'ambasciatore a Mosca di comunicare al governo sovietico di avere appresa la notizia del passo russo concernente l'Italia dalla stampa. Il Governo italiano pensa che il Governo di Mosca non abbia data la dovuta importanza ai fatti seguenti: che dette visite si svolgono nei porti italiani come in altri porti di paesi mediterranei previa richiesta allo Stato sovrano e con l'autorizzazione di quest'ultimo, al quale spetta in ogni caso di giudicare, nella sua esclusiva competenza, se e quando vi sia motivo di elevare rilievi e proteste.

Domani la firma del trattato con gli Stati Uniti

Roma, 31 gennaio.

Lunedì prossimo sarà firmato un trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia e gli Stati Uniti. La firma segnerà il ristabilimento di normali relazioni tra i due Paesi dopo un periodo di dieci anni.

I biglietti da cinquemila a Parigi

Scatenata la speculazione

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 31 gennaio.

La Borsa, riaperta stamane dopo due giorni di chiusura, ha conosciuto la giornata più «nera» che abbia trascorso da quando ci fu il cambio della moneta, poco meno di un anno dopo la liberazione di Parigi. Nonostante le penalità previste dalla legge contro la speculazione, il traffico è stato intenso intorno alla Borsa per la compra e vendita delle banconote da cinquemila franchi. Parecchie centinaia di milioni sono passati oggi clandestinamente da una mano all'altra. Comprati all'ingrosso da abili trafficanti a un prezzo fra i duemila e i duemilacinquecento franchi l'uno, i biglietti venivano rivenduti dagli stessi a piccole quantità a tremila o tremilacinquecento. Comprava chi non ne aveva e sa di poterne presentare qualcuno al cambio senza nessun rischio. Si prevede che domani i biglietti cadranno a mille all'ingrosso e a millecinquecento-duemila al minuto. Il prezzo andrà man mano diminuendo fino a martedì, ultimo giorno fissato per il deposito. Ottimi affari sono realizzati così dagli intermediari a scapito dei ricchi, e anche chi possiede poco o nulla cerca di approfittare dell'occasione per fare un piccolo guadagno. I detentori delle banconote che vengono ritirate le cedono infatti in cambio di qualsiasi cosa. Oggi si è visto tanta gente acquistarne dando orologi anelli e braccialetti. Una «Topolino» ha cambiato di proprietario per 450 mila franchi pagati in biglietti da cinquemila, e nelle campagne è ancora peggio. I contadini avevano atteso fino ad oggi, sperando in un impossibile miracolo che rendesse alla loro carta il valore iniziale. Ora si sono decisi a sbarazzarsene e viene segnalato che portano nelle città i biglietti da cinquemila a valigie piene.

Il cambio dei biglietti ai privati, che doveva cominciare stamane, non inizierà invece prima di lunedì. Le banche non erano ancora organizzate e non avevano ancora ricevuto precise istruzioni, nè i moduli occorrenti per effettuare i depositi. Stamane molta gente ha fatto invano la coda agli sportelli. La psicosi del momento si è ripercossa in Borsa con un ribasso sensibile nei titoli. Molti detentori di valori mobiliari sono stati costretti a vendere per procurarsi capitali freschi. Così pure il prezzo dell'oro continua il movimento discendente per la stessa ragione. Oltre che per l'approvazione della legge che restituisce la libertà di commercio al prezioso metallo. Si dice però negli ambienti borsistici, che se la legge attualmente in discussione al Consiglio della Repubblica non prevederà l'anonimato delle transazioni, rinascerà probabilmente un mercato clandestino in margine a quello libero ufficiale. Questo si aprirebbe lunedì.

m.

La campagna comunista contro Pacciardi e Sforza

Aspro contrattacco dei repubblicani

Roma, 31 gennaio.

Il «caso» Alvaro Lopez tiene il campo a rumore. Una volta assodato che il giovane socialista spagnuolo si trovava in Italia senza passaporto, in una situazione non dissimile da quella di centinaia e migliaia di stranieri, la più parte pericolosi, è nata una polemica sul diritto di asilo denegato in questo caso a un cittadino estero al quale, a norma dell'art. 7 della Costituzione, l'Italia dovrebbe accordare ospitalità. Il governo attuale è formato anche da persone come Sforza, Facchinetti, Saragat, Pacciardi che trascorsero il ventennio fascista in esilio. Questo, secondo argomenta l'*Avanti!*, dovrebbe pur insegnare qualche cosa e far sì che il provvedimento sia ritirato. Deputati socialisti, azionisti e comunisti hanno rivolto una interrogazione in tal senso all'on. Scelba.

Ma una più aspra e più personale polemica rischia di innestarsi sull'incidente. Il deputato comunista Montagnana ha promesso una serie di articoli rivelatori sull'attività all'estero di alcuni esuli come il Pacciardi che, secondo i comunisti, in Spagna non si sarebbe comportato da leone e lo Sforza indicato come esecutore di volontà e di disegni di potenze straniere. Alla minaccia l'organo dei repubblicani replica ricordando al Montagnana e al Nenni taluni trascorsi sui quali indugia già da tempo la stampa di destra. Insomma la discussione minaccia di degenerare in un seguito di vicendevoli accuse. Chiamato personalmente in causa il Pacciardi, che ricopre la carica di presidente del comitato per l'ordine pubblico, è stato costretto a confermare di avere appreso dai giornali il provvedimento di espulsione del Lopez; se l'avesse conosciuto avrebbe sostenuto il diritto di asilo per il profugo spagnuolo che è latitante, pur se egli, da circa 6 mesi in Italia con regolare autorizzazione di soggiorno, ha partecipato a pubblici comizi comunisti e fusionisti arringando la folla e sostenendo con discutibile buon gusto tesi incendiarie.

Fatta giustizia del «caso» Lopez, lo strascico di accuse e contr'accuse si renderà evidente domani sull'*Avanti!* e sull'*Unità*. Le rivelazioni dell'on. Mario Montagnana sono state prevenute dalla *Voce Repubblicana* di stamattina che ricorda taluni «sonori ceffoni» ricevuti dal Montagnana stesso a Parigi per mano dell'on. Pacciardi. Nè viene risparmiato Nenni. Gli si ricorda la fondazione del fascio di Bologna e con parole di colore oscuro si accenna alla ragione segreta della totale dedizione del capo socialista al comunismo. «Nenni fu preso dai comunisti con la violenza di una oscena campagna ch'egli fece cessare riducendosi al ruolo di servicciattolo più o meno fedele»: si tratterebbe, insomma, di un permanente ricatto le cui ragioni appaiono imprecisabili.

E' morto Orville Wright inventore dell'aeroplano

Dayton, 31 gennaio.

Orville, uno dei fratelli Wright, al cui nome è legata la scoperta dell'aeroplano, è morto venerdì sera in un ospedale di Miami Valley, dove era stato ricoverato qualche giorno addietro in seguito ad un grave attacco di arteriosclerosi.

Per opera sua e del fratello Wilbur, il primo aereo si librò nel cielo di Kittyhawk nella Carolina del nord, nel 1903, ma solo cinque anni dopo essi riuscirono ad imporre la loro scoperta all'attenzione del mondo.

Fu infatti nel febbraio di quell'anno che lo stato maggiore dell'esercito statunitense credette opportuno procedere all'acquisto di un aereo fabbricato dai Wright.

Stalin presente all'esame del bilancio

Mosca, 31 gennaio.

Il maresciallo Stalin ha partecipato stasera alla sessione del Consiglio supremo dell'URSS che ha esaminato il bilancio di previsione per il 1948. Esso raggiunge la cifra di 428 miliardi di rubli. Le spese per la difesa nazionale sono diminuite del 17% rispetto al '47.

CRONACA CITTADINA

IL CARNEVALE

Un serraglio con belve da tre secoli in prigionia

In anni più prosperi di questi, al carnevale di Torino non mancava mai un serraglio. Fossero due leoni spelati e quattro gazze starnazzanti e senza piume, oppure una intera collezione di animali equatoriali e di esemplari pregiati, lo zoo tornava puntualmente ogni anno ed occupava il posto d'onore fra i baracconi di piazza Vittorio.

Ora finalmente, il serraglio è ricomparso. Coi leoni, le tigri, i leopardi, le zebre e le giraffe ed una moltitudine di altre bestie, belle e brutte, per tutti i gusti e di ogni dimensione.

Ma c'è un guaio, un piccolo guaio. Le bestie del serraglio sono morte. No, non morte per il freddo o per qualche accidente di stagione. Sono morte da parecchi lustri, qualcuna da circa tre secoli. Hanno ancora un dignitoso aspetto ed un bel pelo, nonostante l'umidità e la tarma, e sono — in fondo — ottimamente presentabili.

Le hanno scovate nelle cantine del Museo zoologico, dove giacevano l'una sull'altra in completo abbandono, dal tempo della guerra. Ne hanno scelte mille su 5000 e le hanno ordinate in un padiglione costruito in via Po fra le macerie di un palazzo. Eccellente idea. Con i quattrini che si ricaveranno, si potrà acquistare qualche chilo di naftalina ed un po' d'alcool per salvare dalla distruzione un Museo che è fra i più importanti d'Europa. Ci voleva il carnevale perchè i torinesi se ne accorgessero.

Questo carnevale, del resto, è nato sotto il segno delle lodevoli iniziative di beneficenza. I proprietari dei baracconi non sono stati da meno della «Fiera di Torino», accorsa in aiuto del Museo. Essi hanno deciso di versare al Comune — dove è stato costituito un apposito comitato sotto la presidenza dell'assessore alla polizia — un forte contributo a favore dei disoccupati. Si prevedono veramente nella misura di centinaia di migliaia di lire.

Auguriamoci quindi che perduri il bel tempo a favorire le prossime manifestazioni. Gianduja scenderà a Torino, proveniente da Callianetto, via Casale, e farà grandi cose. Domenica prossima prima sfilata dei carri allegorici, i quali concorrono a premi per circa mezzo milione. Vi parteciperanno anche i carri di Viareggio.

Inaugurata la mostra «Inghilterra d'oggi»

All'inaugurazione della mostra «Inghilterra d'oggi», allestita nei locali di Palazzo Carignano, erano ieri presenti il Prefetto, le autorità cittadine e varie personalità del mondo culturale torinese. La mostra ha lo scopo di illustrare lo sforzo compiuto dalla nazione britannica per la ricostruzione del patrimonio industriale ed economico andato distrutto o danneggiato durante la guerra, e per progressiva pianificazione delle attività produttive e assistenziali. E' una esposizione sobria, seria, meticolosa, com'è nel costume britannico: da essa scaturisce un panorama esattissimo della vita del popolo inglese, oggi.

Impressionante e furibonda lotta in Questura

Un assassino atterra un maresciallo abbatte un agente infine è messo k. o.

Cinica confessione di una serie di delitti - Il gesto improvviso: armato di una sedia si lancia sul sottufficiale e tenta fuggire

Un'impressionante scena di violenza è avvenuta ieri pomeriggio verso le 17 in un ufficio della Squadra Mobile, alla Questura centrale.

Due agenti prelevavano alle 16 dalla camera di sicurezza il ventenne Giovanni Avataneo di Giuseppe, arrestato, com'è noto, assieme a Giovanni Carboni e Giuseppe Valentini, per rapine, furti, aggressioni compiute in quel di Settimo e per l'omicidio del trafficante veneto Luigi Crepaldi. L'Avataneo — che in quel tempo era diciassettenne — non aveva ancora confessato. Ieri ha narrato l'assassinio e le altre imprese con una disinvoltura, un cinismo, un orgoglio quasi, da far [illegible]. Teneva le gambe accavallate e fumava, dondolandosi sulla sedia.

— E' andata così — ha dichiarato: — ci trovavamo sull'autostrada, la sera del 5 agosto 1946. Ad un tratto abbiamo visto un uomo camminare verso di noi. Proveniva dal casello di Settimo, distante non più di duecento metri. Decidiamo di assalirlo. Mentre stiamo sottraendogli 17 mila lire, ecco una comitiva che arriva da un paese vicino. Ci sono delle ragazze: ridono, cantano. Prendiamo il Crepaldi e lo trasciniamo fra i cespugli di un campo. «Sta zitto» gli dico, e quello invece si agita, vuole alzarsi, gridare. Allora m'infurio e per insegnargli che noi facciamo sul serio gli tiro una botta sul cranio con il calcio della pistola-mitragliatrice. Il Crepaldi mormora: «Oh! mamma, mamma!» e va giù come un sacco di stracci. Il mio amico Carboni gli dà un altro colpo e io, per prudenza, gli meno due o tre mazzate, quelle buone, credo, quelle che gli hanno fatto saltare il cervello. Ma la colpa è stata sua. S'è comportato da cretino. Non doveva gridare, ecco tutto.

— E dopo?

— Dopo ho sempre vissuto di rapine e rapinette: automobili, ciclisti, passanti. E sempre col Valentini e col Carboni. Anche ragazze abbiamo fermato: mi sembra di averne lasciata una in mutandine, a fianco del fidanzato in camicia: era una cosa divertente. Ma era ancor più divertente, alla sera, specie d'autunno, con un po' di nebbia, appostarsi lungo l'autostrada e sparare raffiche di mitra contro i motociclisti e le macchine più veloci. Così, per passatempo.

Alle 17 l'interrogatorio era praticamente finito. E appunto alle 17 meno qualche minuto avveniva il disperato atto di ribellione. Il maresciallo stava firmando il verbale. Due agenti erano alle spalle dell'Avataneo. La porta dell'ufficio era chiusa a chiave. Il giovane delinquente, terminata la sigaretta, con gesto naturale, s'alzava a metà per schiacciare il mozzicone nella ceneriera: poi, all'improvviso, fulmineamente, scattava, afferrava la sedia e l'abbatteva con tutta la forza dei suoi muscoli sul maresciallo. Per fortuna un grido degli agenti faceva sì che il sottufficiale si tirasse indietro: solo le gambe della sedia lo colpivano alla testa: i suoi occhiali tuttavia andavano in pezzi, la faccia restava sfregiata e sanguinante e intontito, finiva a terra.

[illegible] con un balzo l'Avataneo — vent'anni, un metro e ottanta di statura, pesante, atletico, invasato da furia bestiale — si lanciava verso la porta, cercando di sforzare la maniglia: visto vano ogni tentativo si rivolgeva contro gli agenti e ne colpiva uno duramente, tanto da gettarlo contro la finestra. Si svolgeva allora un incontro di lotta libera di una violenza impressionante fra il bandito e l'altro poliziotto, l'agente Albanese, ex-pugilatore dilettante, vincitore di numerosi tornei. Mentre dal corridoio guardie e funzionari tentavano invano di sfondare l'uscio per portar soccorso, i due si battevano ferocemente, selvaggiamente, senza esclusione di colpi, col volto e le mani insanguinate: alla fine l'Albanese raggiungeva con un potentissimo pugno il mento dell'Avataneo che, boccheggiante, crollava al suolo.

Il valoroso agente doveva ricorrere all'infermeria per medicarsi ferite e contusioni.

Svegliatosi dopo cinque minuti, il giovane bandito, che aveva perso tutta l'aria di sicurezza e di disinvoltura poco prima ostentata, è stato rinchiuso, sotto buona scorta, in cella: di là, alle 20, è stato trasferito alle «Nuove».

Prodigi della chirurgia del polmone e del cuore

Alle apprezzate doti di chirurgo, iersera, il prof. A. M. Dogliotti, ha aggiunto quella di elegante volgarizzatore della moderna chirurgia toracica. Il pubblico che affollava il salone dell'A.C.I. ne fu entusiasta, dimostrando anche quanto i problemi della scienza medica attirino la curiosità dei profani, forse oltre che per il desiderio di cultura anche per il timore di trovarsi un giorno parte in causa.

Il clinico - chirurgo di Torino, premessa una dissertazione sulla funzionalità dell'apparato respiratorio, dimostrò come oggi sia possibile, con accorgimenti delicatissimi, estraniare gran parte del polmone od un intero polmone dal suo incarico, con asportazioni per dominare lesioni tubercolari o per estirpare tumori a larga invasione. Ma soprattutto interessante fu l'esposizione circa gli arditi interventi sul cuore e sull'esofago.

L'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'U.R.S.S. presenta, nella sala di corso Stupinigi angolo corso Agrigento, «Circo» di Alexandrov martedì alle 21.

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

ALLE ASSISE IMPUTATO DI PARRICIDIO

Per procurare un malessere al padre avvelenò con l'arsenico la minestra

Il genitore morì e per poco non lo seguirono la madre e il nipotino

Quattro anni addietro moriva in Govone l'agricoltore Giovanni Del Santo, di 64 anni, un brav'uomo la cui fine fu molto compianta. Una sera, dopo avere cenato, si coricò e nella notte venne assalito da dolori che durarono anche al mattino. Il medico venne chiamato al capezzale del malato... mezz'ora dopo ch'era morto. Si limitò allora a fare un certificato di decesso per gastro-enterite acuta. E buona notte.

Due anni dopo, però, si sparse la voce in paese che il povero vecchio fosse stato avvelenato dal proprio figlio Mario, un ragazzo diciottenne assai promettente. Il quale aveva già recato molti dispiaceri in famiglia. Era uno di quei ragazzi che ogni tanto scompaiono per qualche giorno da casa, salvo poi ritornarvi quando non hanno più quattrini e gli stimoli della fame li pungono. In quell'epoca il Mario era appunto randagio, il brigadiere dei carabinieri arrestò il ragazzo ed ottenne la confessione del misfatto. Raccontò che s'era allontanato da qualche giorno e ritornando in un pomeriggio mentre la casa era vuota, e il padre e la madre impegnati nel lavoro del loro podere, aveva visto bollire una pentola di fagioli. Allora fu assalito da una trista idea. Sapeva dove il padre teneva il sacchetto con la polvere arsenicale contro i parassiti dell'agricoltura e di questa polvere mise una porzione nella pentola.

Il ragazzo, richiesto del motivo del delittuoso divisamento, disse:

— Volevo rientrare in famiglia e pensai che mio padre m'avrebbe fatto una grossa scenata. E allora pensai di procurargli un mal di pancia passeggero tanto da obbligarlo al letto e a non occuparsi della mia scappata. Ma però non avevo intenzione di farlo morire.

Ora l'esemplare figliolo è stato rinviato alle Assise per parricidio e pure imputato di mancato avvelenamento della madre e del nipotino.

«La Bela Gigôgin» sarà miss Torino

L'attesa per il veglionissimo che i giornalisti hanno dedicato a «La bela Gigôgin», si rivela con la richiesta di palchi e di biglietti d'ingresso all'Associazione della Stampa Subalpina. E' già venuta l'ora di dire: affrettatevi a pagare il pedaggio per entrare la notte del 5 corr. al Teatro Carignano, se non vorrete amaramente pentirvi poi di non aver partecipato alla più originale, scapigliata festa di questo Carnevale. Vi saranno sorprese a catena per signore e signorine, l'eccedenza, ai pari delle note spese, è riservata agli uomini. A costoro è fatto inoltre obbligo di lasciare, unitamente al soprabito, i loro crucci al guardaroba. Nella sala dove regnare la più schietta allegria, specialmente durante la distribuzione dei premi. Dimenticavamo la notizia più importante: la «Bela Gigôgin» sarà Irene Rolando, miss Torino.

Al Conservatorio, indetto dalla sezione musicale «Pro Cultura Femminile», avrà luogo stasera, alle 21, il concerto del duo pianistico Gorini e Lorenzi.

Proposte della C. d. L. per la ripresa industriale

Alle 16 di ieri avrebbero dovuto incontrarsi davanti al Prefetto, per un esame della situazione economica, i rappresentanti degli industriali e quelli dei lavoratori. La riunione però è stata rinviata alla settimana prossima dietro richiesta dell'Unione industriali che ha deciso di istituire un apposito comitato con rappresentanti di tutte le categorie per studiare a fondo il problema ed avanzare quindi proposte concrete.

Quelle che avanzeranno i dirigenti della Camera del Lavoro sono in linea di massima conosciute e si riassumono nella proposta di impegnare tutti i prestatori d'opera in una battaglia per l'aumento della produzione. Alla replica — che vien spontaneo di fare — che tale aumento non sembra risolutivo in un momento in cui la domanda in genere di prodotti è scarsissima, negli ambienti sindacali si ribatte che esso potrebbe portare ad una diminuzione sensibile dei costi, prevedibile anche in un 20-25 %.

Tale risultato costituirebbe un notevole passo avanti — secondo i dirigenti sindacali — per il superamento della crisi attuale, evitando di ricorrere ai licenziamenti.

E' proprio di ieri sera la notizia ufficiale che circa 30 mila lavoratori tessili della Provincia lavorano ad orario ridotto dalle 24 alle 32 ore settimanali. «Tale critica situazione — afferma il sindacato di categoria — è stata determinata dalla mancata riorganizzazione dell'industria tessile... Sarebbe sufficiente che i datori di lavoro sacrificassero una parte dei profitti accumulati durante gli anni [illegible] per trovare la possibilità di diminuzione dei prezzi». Il comunicato ufficiale continua citando come esempio due ditte che riducendo i prezzi del 30 % hanno potuto riportare l'orario a 48 ore settimanali, e conclude: «L'unica soluzione per la ripresa produttiva consiste esclusivamente nella diminuzione dei prezzi in corso».

Per stamane, infine, alle ore 9, sono stati convocati in seduta straordinaria il comitato provinciale e quello sezionale della Fiom. Parlerà il segretario Giovanni Carbano.

Due asfissiati dal gas

E' stato rinvenuto cadavere nella propria abitazione di via Curino [illegible] Alfredo Marchianotti, di 44 anni. La morte, dovuta ad asfissia da gas illuminante, risaliva ad alcune ore prima.

Pure per asfissia da gas è deceduto ieri sera il meccanico Michele Gigone fu Giovanni, di 56 anni, residente in via Virle 14.

Una giovane si getta nel Po ed è salvata da un vigile

Ore 18,30, in corso Moncalieri, lungo il Po. Il vigile Erminio Orsini, dell'VIII Sezione «Filonetto», è di servizio in quella zona. Ad un tratto egli scorge una giovane donna che, in piedi, sull'argine, fissa le acque. E' un attimo: la donna si getta nel fiume, si lascia portar via dalla corrente. Il vigile agisce con rara tempestività: salta su di una barca e si mette a remare freneticamente. La testa della sventurata scompare e riappare fra le onde. Sulla riva molte persone seguono, col cuore in gola, il drammatico inseguimento.

Alla fine il vigile riesce a raggiungere la suicida, l'afferra, la tira a bordo. Un lungo applauso degli astanti. Rosina Pavani in Filippi, di 28 anni, viene trasportata alle Molinette. I medici la giudicano guaribile in una ventina di giorni: «Sono ammalata di cuore — ha dichiarato la Pavani — la vita per me non ha più gioia... Meglio morire».

Dalla condanna a morte a tredici anni di reclusione

Ieri mattina è terminato alla nostra Corte d'Assise il processo contro quel capo partigiano autonomo Onorino Schiasselloni, imputato di avere commesso nel periodo della resistenza, in territorio di La Spezia, dieci omicidi. Lo Schiasselloni era già stato condannato a morte da un tribunale partigiano. L'imputato ha avuto ora migliore fortuna presso la nostra Corte. Il P. G. aveva richiesto per lui 30 anni. La sentenza invece ha inflitto la pena di 13 anni di reclusione.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Carignano: 16,30 e 21 Riv. Rascel Il cielo è tornato sereno di Pollacci. **Gobetti:** 16. Mar. Lupi Cuor d'oro. **Fortino** Gran Varietà 16, 18 e 21. **Scheltinaggio:** Telefono 776-126.

Galleria Fogliato: Mameli 9. Mostra personale Pittore Talucchi.

Castellino: Ore 16 e 21 Orch. Scala d'oro. Dir. M.o Canfora. Cantano E. Palrona, S. Accardi. **Club La Florida** p. Solferino, tel. 551-530: Matinée Danz. 17-19. 21-1 Orch. Pavesio canta A. Donà. **Smeraldo** Danze: Prenot. 682-470, via Goito 5. Tratt. 17 e 21. **Principe:** 16 e 21 Orch. Moreno e E. Costanzo. Direzione Cariga. **Eden Danze Inverno:** p. Statuto a Beccaria. Telef. 60-470. Ore 21. **La Serenella** 16, 21 Orch. Seracini. Cantano P. Aurora e I. Leuteri. **Club Magenta** 11: Matinée 16,30. Ser. 21 Orch. Sereni. c. Nazzari. **Sala Gaudio:** 10-16 e 21 Danze. Domani ore 16 Danze, 21 Riposo. **Lutrario:** 15,40 Vermouth danzante. Ore 16 e 21 Orch. Mazzitti. **Gay Danze:** 2 Orchestre 16,30-21. **De Benedetti:** Danze 16 e 21. **Augustus:** Orch. Canessa, 16,30, 21. **Bussembrina** 16 e 21 Danze, Po 26. **Danze Nizza** 34: ore 16 e 21. **Tabò-Danze** Bogino 17: Tratt. 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «E le mura caddero» con Lee Bowman e M. Chapman. **Astor:** «L'ultimo orizzonte» con Glenn Ford e Janet Blair. **Corso:** «A ciascuno il suo destino» con Olivia De Havilland. **Doria:** «Le campane suonano all'alba» con Jim Bannon e N. Foch. **Reposi:** Apert. 13,30 «Dimmi addio» L. Hayward. Ultimo giorno. Grandi spettacoli di varietà ore 16,10, 18,10 e 21,15. **Vittoria:** «Nel mondo della luna» con Merle Oberon e Rex Harrison. **Augustus:** «Il dominatore dei mari» con D. Fairbanks, Margaret Lockwood e George Bancroft. **Cristallo:** «Buffalo Bill ancora in sella» con R. Arlen e J. Holt. **Ideal:** «In fondo al cuore» con Claudette Colbert e W. Pidgeon. **Nazionale:** «La dalia azzurra» con Alan Ladd e Veronica Lake. **Torino:** «Narciso nero» con Deborah Kerr, Sabù e Farrar. Apertura ore 14. Ultimo giorno. **Statuto:** «La dalia azzurra» con Alan Ladd e Veronica Lake. **Alexandra** (via Sacchi 18): «Due pantofole e una ragazza» con Deanna Durbin. Ultimo 22. **Lirico:** «Narciso nero» con D. Kerr, Sabù, D. Farrar. Ap. 14. Ult. 22. **Hollywood:** «La dalia azzurra» con Alan Ladd e Veronica Lake. **Principe:** «Il figlio del rascito» con Tyrone Power. Riscald. Ult. 21,45. **Alpi:** «Sua Altezza e il cameriere» Hedy Lamarr e R. Walker. **Regina:** «On. Angelina». Varietà. **Asti:** «Donne» con Joan Crawford, Norma Shearer, Rosalind Russell. **Olimpia:** «La forza bruta». **Po:** «Donna che ho sognato» Rökk. **Romano:** «Maschere e pugnali». **Lamarmora:** via Cernaia 14 Ingr. v. S. Dalmazzo: «Il figlio del rascito». Ultimo 22. **Santelìa:** imminente inauguraz. v. Giusti 2 tra c. Oporto e v. Cernaia. **Lux:** «Tangeri» con Maria Montez, Robert Paige e Sabù.

Italiano: «Ragazza ciociara». **Vinzaglio** «On. Angelina» Magnani. **Crosetta** v. Piazzi 26 «I gangster di Bowery» Hunts Hall. Ingr. L. 40 L. 25. Ore 16. Ult. 22. Loc. Risc. **Esperia:** «Giuramento dei forzati». **Frejus:** «Conquistatori West» Riv. **Eliseo:** «Ombre malesi». **Nuovo:** «40 mila cavalieri» e Rivista Fratelli Mariano in «Il presidente si confessa». **S. Paolo:** «Postino suona 2 volte». **V. Veneto:** «Baccone il marinaio». **Corallo:** «Tentazione» M. Oberon. **Radium:** «Duello mortale». Var. **Diana:** «On. Angelina» Magnani. **Dora** «Vacanze pericolose» Varietà. **Aurora** «L'ultimo pellirossa». Risc. **Excelsior:** «Texas» Glenn Ford. **Star:** Risc. «Fuggiasco». **Odeon:** «La città dei ragazzi». **Titania:** Sotto il cielo delle Hawai.

Fortino: «Follie di Jazz» e Grande Varietà ore 16, 18 e 21. **Adua:** «Il terrore dell'Ovest». Var. **Bresia:** «Specchio scuro» e Gran Varietà con R. Randi, R. Willy. **Palermo:** «Apocalisse». **Sociale:** «Calcutta» Alan Ladd.

Colosseo: «Lo strano amore di Marta Ivers» con B. Stanwyck. **Piemonte** «Conquistatore Messico». **Moderno:** «I gangster» Lachester. **Italia:** «Il passatore» Brazzi e Nuova Riv. Ferrero. 16, 18 e 21. **Spezia:** «Canto ma sottovoce». **Cabiria:** «Casablanca».

Apollo: «Stanotte e ogni notte». Rita Hayworth (a colori). **Lucento:** «L'uomo del West»: Top.

COMUNICATO IMPORTANTE

A seguito di numerose richieste pervenutele, la 20th Century Fox precisa che il film di sua esclusività e distribuzione

BUFFALO BILL

in technicolor nell'interpretazione di *Joel Mc Crea, Maureen O'Hara* e *Linda Darnell* non ha nulla in comune con il film quasi omonimo che viene presentato in questi giorni in un cinema cittadino.

La *20th Century Fox* si riserva quindi di comunicare a tempo debito la data di presentazione ed i locali che proietteranno il suo film.

DOMANI ALL'IDEAL

Spencer Tracy - Irene Dunne - Van Johnson - Lionel Barrymore riuniti insieme in un grande film *Metro Goldwyn Mayer*

JOE IL PILOTA

Una storia piena di poesia e di mistero, che vi farà sognare e fremere.

La Tavernetta DEL BAR SESTRIERE
Questa sera eccezionale debutto del
BALLETTO LOLA BRUNE
delle Folies Bergère di Parigi

DORIA
OGGI
Le campane suonano all'alba
con
Nina FOCH - G. MACREADY

ASTOR
ULTIMO GIORNO
del film Columbia
L'ultimo orizzonte
con
Glenn FORD - Janet BLAIR

ALEXANDRA
Continua il successo di
DEANNA DURBIN
che diverte ed entusiasma il pubblico nel film gialloroso
DUE PANTOFOLE E UNA RAGAZZA

IDEAL
Ultimo giorno
del capolavoro Metro Goldwyn
In fondo al cuore
con Walter PIDGEON - Claudette COLBERT - June ALLYSON

LUX
OGGI
TANGERI
con
MARIA MONTEZ
P. FOSTER - SABU'

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Per la sua intelligente attività nel campo meccanico, il Sig. *Marchetti Dario* è stato recentemente insignito della Croce di Cavaliere di Merito da S. A. Ecc.ma il Gran Maestro del Capitolare Militare Ordine dei Cavalieri della Concordia. Gli amici porgono vive congratulazioni.

«UNA TUTA DA LAVORO mi sarebbe molto utile», dice spesso l'operaio alla moglie, ma come fa la povera donna a sostenere una spesa così forte, perchè fino ad oggi le tute da lavoro erano a prezzi veramente proibitivi; fino ad oggi, dico, perchè ora il *Magazzino Calderino* (in fondo al cortile in *via dei Mercanti 2*) non le vende ma quasi le regala e ogni operaio, con sole L. 800, può essere perfettamente attrezzato per il suo lavoro. Correte, o massaie, è giunta l'epoca dell'aspettato Ribasso, tutto ciò che manca alla vostra casa si può comperare da Calderino perchè solo Calderino vende merce garantita a prezzi bassi. Confrontateli. Tela a L. 175 in cm. 80 fino a 240 e di puro cotone. Non ci credete? Venite a vedere.

NON è un ricordo di tempi lontani, ormai, ma una realtà immediata! Il Buonprezzo ch'era ritenuto scomparso, torna a farsi vivo, ed il merito di averlo accolto spetta indiscutibilmente alla ben nota ditta *Calderino* (magazzini sotterranei in fondo al cortile di *Via Mercanti 2*) che è riuscita ad assicurarsi ingentissimi quantitativi di tessuti a prezzi di... anteguerra. E' proprio così, e le accorte massaie che non lasciano perdere le occasioni di risparmiare, ne hanno approfittato subito! C'era da aspettarselo infine! perchè sono ottime le tele di seta opaca per biancheria ed a sole 175 Lire il metro! V'è la tela di puro cotone 80 cm. a 174 lire e tutte le altezze fino al 240. Tovagliati, tovaglioli, coperte, madapolam, asciugamani a quadri, scozzesi per donna, ecc., sono stato prese d'assalto perchè il buon prezzo è più che evidente. Nessun assortimento è però inesauribile, bisogna andarci subito in Via Mercanti 2, da Calderino, magazzini sotterranei in fondo al cortile, tutti possono comperare senza limitazioni di punti, di tessere od altri impedimenti.

LA *Sartoria De Giovanni* - corso *Siccardi 4* - offre lo sconto del 10 per cento a tutti i possessori di questo avviso che ordineranno confezioni entro il mese di febbraio. Si accettano stoffe garantendo sempre taglio perfetto e lavoro di fiducia.

MOBILIFICIO PIEMONTESE, *Via S. Dalmazzo 16* liquida vasto assortimento sale camere Barocco, Rinascimento, Rustico a prezzi incredibili. Approfittatene.

CASA DEL SOFA' dei *Frat. Bergallo, Corso G. Cesare 99 e Corso Vercelli 94.* Tel. 21-748, offre sofaletti a L. 7000, salotti a L. 18.000, poltroneletto, divani libreria e sofà matrimoniali con facilitazioni di pagamento.

MOBILI BAROVERO. Fabbrica Esposizione, vasto assortimento, facilitazioni pagamento. *Via Belfiore, 43, ang. via Valperga Caluso.* Telefono 682-964.

IL MOSTRA-MERCATO DI ANTICHITA' artistiche nel quadro delle Celebrazioni 1848 (22 aprile-24 maggio). - In data 30 gennaio, per iniziativa della «*Pro Torino e Piemonte*» si è tenuta un'importante riunione di numerosi e reputati antiquari che hanno già aderito ad esporre, nel magnifico «*Palazzo Chiablese*» in Torino, tutto ciò che vi è di più bello e di più prezioso nell'attuale mercato antiquario, il che varrà certamente a richiamare pubblico nazionale e straniero, a ciò interessato da attiva e geniale propaganda. Alla presenza del Comitato Esecutivo gli espositori hanno discusso e proposto con entusiasmo, problemi di massimo interesse, riflettenti il commercio d'antichità, temi, che saranno portati al Congresso Antiquari da tenersi durante la permanenza della Mostra stessa. Inoltre si è trattato della redazione di un elegante ed artistico «Numero Unico» in quattro lingue che sarà diffuso specialmente all'estero. Questa II Mostra Antiquaria comprendente anche le sezioni Numismatica e del Libro Antico, ha già assicurato il successo.

F.A.R.T. VENDITE RATEALI. A modicissimi prezzi si confezionano su misura tessuti UNRRA. Assortimento abiti, soprab., impermeabili. Drapperie, laneria, cotoneria, seta, calzature; accurate confezioni su misura. *Via dei Mille 29 b.*

CAMPAGNA AL RIBASSO al *Mobilificio Subalpino*, con pagamento da 12 a 20 rate. Camere da 35.000. Cucine da 20.000. Specialità mobili rustici - *Via Barbaroux 11.*

ATTENZIONE! Non badate ai prezzi reclamistici, ma alla qualità della merce. *Peroglio, portici Barbaroux 4.* Novità, qualità, prezzi aggiornati sui migliori tessuti delle più rinomate Case. «Il prezzo si dimentica - la qualità rimane».

VENEZUELA. Aerei dall'8 Febbraio, tutte le domeniche, solo 38 ore di volo. Dollari 400. Informazioni e prenotazioni: *Pier Busseti, Galleria S. Federico 66.* T. 51-077.

MERCI GARANTITE non di liquidazione. Il *Mobilificio dei Mille* non liquida, ma garantisce la qualità delle merci che vende ed applica sempre i migliori prezzi per mobili stili eletti. *Via dei Mille 10.*

SOMANNI G. - Il vostro sarto di fiducia, *via P. Micca 15, tel. 40-805*, presenta una scelta collezione di stoffe delle primarie Case, per tutte le Confezioni. Specialità pantaloni ecc. Accetta stoffe dal Cliente.

LA PARIGINA, Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. *Piazza Santa Giulia 11* (p. 9°). Orario 10-12 15-17. Chiuso al mercoledì e giovedì.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Aresa, C. Casale 25.* Tel. 80-863. Divaniletto 7000. Salotti 16.000 in più. Poltronaletto. Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

DE BENEDETTI: *Via Milano 7* presota e vende Lane U.R.R.R.A. e ricorda il suo ricco assortimento di soprabiti, a prezzi ribassati.

MYRIAM. Rinomata medium veggente chiromante grafologa autorizzata. Numerosi attestati infallibilità. Orario 10-12, 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4 - Torino.*

ALLA GALLERIA CODERO' *via Po 4, tel. 40-118*, alle ore 16,30 prosegue continuerà l'eccezionale vendita all'Asta dei Tappeti Persiani e Cinesi. I 50 pregiati esemplari che verranno aggiudicati al miglior offerente, sono esposti per il pubblico dalle ore 10 alle 12. La Direzione della Galleria prega prenotare i posti a sedere.

CONFETTI SPOSI: prezzi imbattibili, qualità superiore da L. 900 al Kg. Assort. bomboniere *Ical, via Arc. Scienze 1 e v. Nizza 11, Torino.*

GALLERIA CASTORE *Via Stampatori 4* inaugura stamane ore 11 la mostra personale del Pittore Vittorio Guzzoni.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 304,8). - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,30: Orchestra Cantora - 13,35: «Signori, entra la Corte» e radioprocesso semiserio - 14,05: Olimpiadi di St. Moritz - 14,15: Torino '48 - 14,35: Cronaca di una partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Malcom Sargent - 19,25: Olimpiadi di St. Moritz -

Rete rossa (To. II, m. 221,1). - 11: Orchestra armoniosa - 11,30: Canzoni - 11,45: Pagine di Wagner - 13,15: Musiche brillanti - 14,15: Coriandoli (rivista) - 14,45: Orchestra d'archi Campone - 15,35: Cronaca di una partita di calcio - 17,30: Tè danzante - 18,45 (e 19,40): Notizie sportive - 19: Conversazione dell'on. Fanfani, ministro del Lavoro, su S. Giovanni Bosco e complessi corali salesiani di Torino -

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima* —0,1; *massima* + 9,8; *media* + 5,1; *pressione* 746; *umidità* 89; *cielo quasi sereno, vento ovest moderato.* PREVISIONI: *perdura cielo in prevalenza sereno. Nebbie diffuse in serata. Temperatura stazionaria.*

STATO CIVILE

Zanolla Maria ved. Luciani, a. 84; Carlin Angelo, a. 61; Tosia Stefano, a. 84; Cavallo Caterina ved. Odino, a. 79; Piochio Isabella ved. Risaldone, a. 80; Beltrami Pietro, a. 80; Sciacqua Adolfo, a. 50; Gilardi Anna ved. Scaraffiotti, a. 82; Paladini Cesare, a. 57; Cigliano Giuseppe, a. 72; Piffieri Maria ved. Cavialdri, a. 74; Pecco Basilio, a. 72; Maioglio Alessandro, a. 76; Vittore Ernesto, a. 40; Giacotti Regina.

Associazione medici mutualistici e Commissioni mediche I.N.A.M.L. e M.A.L.F. convocano gli aderenti di Torino e Provincia per stasera alle 21 in via Po 18. Argomento: l'agitazione nazionale in corso.

LOTTO PUBBLICO

Torino	78	40	67	37	69
Bari	54	64	61	52	78
Cagliari	46	66	47	53	56
Firenze	1	15	42	40	89
Genova	27	82	18	52	8
Milano	31	29	71	59	60
Napoli	70	67	38	34	66
Palermo	52	44	73	41	29
Roma	8	71	25	49	26
Venezia	68	45	72	39	70

Una profonda dedizione al Signore, nel conforto dei SS. Sacramenti e della Benedizione del S. Padre, è mancato ai suoi cari il

CONTE INGEGNERE

Emanuele Balbo Bertone di Sambuy

Danno il doloroso annunzio: la moglie **Giuseppina di Sambuy Carena** con la piccola **Maria Edmea**, la madre **Teresa di Sambuy Robilant**, le sorelle: **Carla Vassallo di Castiglione** col marito e figli, **Elisabetta, Anna Carrera** col marito e figli, il cognato **Alfonso Orombelli** e figli, i suoceri **Mario Carena e Maria Carena Prelume**, gli zii e i cugini. I funerali avranno luogo domani lunedì 2 corr. alle ore 10,30 partendo da Via Stampatori 4, indi la cara Salma verrà trasportata a Chieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma suffragi.

Rosi Parissinotto, il Rag. **Enrico Flandra** e **Luigi Tosio** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia **Balbo Bertone di Sambuy**.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-362

Ieri serenamente mancava ai suoi cari

Civalleri Giuseppe
Agricoltore

Addolorati lo piangono: la moglie, i figli, il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo da Strada del Salino n. 97. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Famiglia **Rua** prende viva parte al dolore per la scomparsa del Sig. **CIVALLERI.**
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 32-183

La Famiglia **Panizza**, addoloratissima per la dipartita dell'amato cugino [20688]

Basilio Pecco

si unisce all'angoscia dei suoi cari.

I soci della «**Orisea Sezioleta**» si uniscono all'unanime cordoglio per la morte dell'avv. **BASILIO PECCO**, da oltre 20 anni amatissimo Presidente della Società.

Munita dei Conforti Religiosi cessava di vivere l'anima buona di

Vittone Enrichetta
Ved. BEVILACQUA - Ved. MOCCO
Ex Titolare Uff. Postale di Lesola

Ne danno il triste annunzio i figli: **Carlo Bevilacqua** con la moglie **Ester D'Addamio, Maria Luisa Bevilacqua** col marito **Carlo di Colloredo Mels** e figli **Enrico, Michela** e **Alberto; Italo Mocco; Alberto Mocco** con la moglie e figli **Italo** e **Renata** res. Bogotà (Colombia); nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 2 Febbraio alle ore 8,30 partendo da Via Virle n. 2. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Oddone e C. - Tel. 41.888

Cristianamente è mancata

Cardellino Bice n. Vallegiani

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Domenico** con i figli **Maria Grazia** e **Rocco**, il fratello **Cesare** e famiglia, i cognati **Cardellino Giuseppe** e famiglia, **Cardellino Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da Via S. Ottavio 55. Per espressa volontà della Defunta, non fiori nè lutto. Si ringrazia sin d'ora le gentili persone che parteciperanno al mesto accompagnamento e particolarmente il Prof. Silvani che tanto si prodigò nelle cure ed i bravi vicini e amici.

Improvvisamente ha chiusa la sua laboriosa giornata terrena

Testa Giovanni
Capomastro

Straziati l'annunciano la moglie, il figlio e le figlie con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali stamane 1° febbraio alle ore 9,30 da Corso Bramante 59. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.
Dit. Gloria di Grandis e Rosa, t. 45.077

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Nilla Oberti ved. Mussatto

La piangono inconsolabili i figli **Felice, Rina** con il marito **Flavio Uchoa** (Rio Janeiro) e figli, **Lidia** col marito **Paolo Duglia** e figlio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 corr. alle ore 9,30 partendo da Via Bianzè 23.
Pompe Funebri Gonin - Tel. 44-516

Ieri cristianamente spirato

Francesco Fornari

Ne danno il triste annuncio la moglie **Parocchini Ida**, i fratelli, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia sin d'ora quanti interverranno ai funerali lunedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Nizza 29.
Pompe Funebri Gonin - Tel. 44-516

E' mancata

Zaffanello Amalia n. Lipparini

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuore, generi e nipoti. I funerali lunedì 2 febbraio alle ore 14,30 partendo da Via Ormea 84. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Oddone e C. - Tel. 41-888

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Benatti Beatrice ved. Gargiulo

I famigliari tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 2 corr., alle ore 9,30, partendo da corso Regina Margherita 81.
Fide, On. Fun., v. d. Chiara 15, t. 16788

La moglie, la figlia e il genero con immutato rimpianto ricordano il loro Caro

Federico Minuto

nel terzo anniversario della sua morte. - 1° febbraio 1945.

Martedì 3 gennaio alle ore 8, 9 e 10, nella Parrocchia di S. Carlo verranno celebrate Messe di trigesima in memoria della compianta [20806]

Tilde Cérard Remmert
ved. CARABELLI

Il marito, i figli e parenti tutti ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

rieducate l'intestino vincendo la stitichezza con i granuli vegetali di Normacol
SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

RADIO OCCASIONI
3 valvole moderno onde medie L. 12.000
5 valvole onde medie » 14.000
4 valvole 2 gamme d'onda » 18.000
Minerva spec. 4 valvole 3 gamme » 28.000
Geloso come nuovo 5 valvole 2 gamme » 28.000
Radiofonografo Magnadyne 7 valvole 3 gamme, occhio » 60.000
Altri apparecchi d'occasione, radiofono, tavolini fono, a prezzi speciali - Sempre RADIO NUOVE di tutte le marche - 5 valvole, pluri-gamma da L. 28.000 in più. Si fanno cambi e si ritirano vecchi apparecchi. Riparazioni rapide ed accurate.
CENTRO RADIO Via Roma 101 (cortile), tel. 63-207

PELLICCE di tutti i tipi
Liquidazione fine stagione
Facilitazioni pagamento
Ditta BIANCO
Via Mercadante ang. via Bella 3

BASSINO
UNICA DITTA SPECIALIZZATA
REFRATTARI - RESISTENZE
Il più ricco assortimento
Via Corte d'Appello, 13
TORINO - Telef. 45-575

RADIO Marelli Magnadyne Philips C.G.E. ecc.
ELETTRODOMESTICI
12 RATE
SENZA ANTICIPO
ALCEDO
VIA SANTA TERESA angolo Via Mercanti - TORINO

FIAMME a S. FRANCISCO
con
JOHN WAYNE
ANN DVORAK
VIRGINIA GREY
I terribili giorni del terremoto di San Francisco rivissuti in un emozionante film.
Cine ASTOR
DOMANI

CINEMA TEATRO REPOSI
Via XX Settembre, 15
DOMANI
in 1a visione per l'Italia
IL CORRIERE DEL RE
(dal ROUGE ET NOIR di STHENDAL)
Smagliante interpretazione di:
Rossano BRAZZI
Irasema DILIAN
Massimo SERATO
Carlo NINCHI
e Valentina CORTESE
Esclusività FINCINE
Completerà lo spettacolo
Grande Varietà

l' "E. P. A. T."
SEZIONE PASTICCERIA E CONFETTERIA
comunica che il motofurgoncino «Lambretta» messo gentilmente in palio dalle
DISTILLERIE SARTI DI BOLOGNA
è stato assegnato al Signor GUIDO MAINA, Caffè Stadio - Corso IV Novembre angolo Corso Sebastopoli.

MOBILIFICIO ROMA
TORINO - Via BERTHOLLET N. 16 - Telef. 62-371
TROVERETE CAMERE SALE IN STILE ANTICO MODERNO E RUSTICO - CUCINE LACCATE - SPECIALITÀ SALOTTI E POLTRONE LETTO -
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

MAGLIERIE - CALZE - FILATI
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
Organizzazione BALESTRA
Via Bruno Buozzi 3 ang. via Amendola - Tel. 51-516 - TORINO
Ditta GALLO Via Maestra, 11 - Telefono 15-17 - ALBA
Via S. Agostino 15 - Tel. 183 - MONDOVI'
INGROSSO E DETTAGLIO

FABBRICA MOBILI GIOVANONE Corso FRANCIA, 8 TELEFONO 53-780
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Vasto assortimento: SALE - TINELLI - CAMERE LETTO CUCINE - STUDI - POLTRONE - SALOTTI

AVETE DA FILARE?
qualunque tipo di lana stracci e ANGORA
Cambio stracci con lana pecora filata, RESA 100 %
LA NUOVA FILATURA Via Bonafous, 2 - TORINO Telefono 80610
VENDITA LANA ALL'INGROSSO E MINUTO

COTILLONS
VASTO ASSORTIMENTO PER IL CARNEVALE
INGROSSO GAY DETTAGLIO
Via Corte d'Appello, n. 14
Telefono 46-455

FISIOTERAPIA ORMONICA
Nuovo metodo di cura delle disfunzioni endocrine. Impotenza - senilità precoce, nevrosi, isterismo, epilessia.
Dott. M. ZAVATTERO
Corso Vittorio Emanuele, 63
Telefono 45-[illegible] - TORINO

ernia
Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, se i compressori schiacciano l'ERNIA contro l'inguine. Provate il
SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORE SENZA MOLLE
gli specialisti riceveranno personalmente: **Alessandria:** lun. 2 febbraio, Farm. Civera - **Cuneo:** mart. 3, Farm. del Beato Angelo - **Asti:** merc. 4, Albergo Alfieri - **Novi Lig.:** Giov. 5 Albergo Corona - **Acqui:** ven. 6, Farm. Dr. Parfumo - **Alba:** sab. 7, Albergo Cannone d'Oro - **Saluzzo:** dom. 8, Albergo Aquila d'Oro - **Novara:** lun. 9, Farm. Chiabrera - **Biella:** lun. 9, Albergo Commercio - **Vercelli:** mart. 10, Farm. Giordana - **Casale Monf.:** mart. 10, Albergo Paradiso - **Bra:** merc. 11, Farmacia Dr. Onaverso - **Mondovì:** giov. 12, Farmacia Dr. Botto - **Savigliano:** ven. 13, Farm. Dr. Morel - **Pinerolo:** sab. 14, Albergo Regina - **TORINO:** Ogni giorno, via San Secondo 11 (undici). Visita dell'ispettore mercoledì 11 e giovedì 12 febbraio.
Milano, Dott. PIERI, via Losco, 2
CATALOGO GRATIS
Aut. Pref. N. [illegible] del 4-7-47

CENTRO DI CHIRURGIA PLASTICA
presso Casa di Cura Motor, via Villa della Regina, 14 Telefono 81-812
Consultazioni ore 14-15 e per appuntamento

Dr. BALLARIO - Specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Veneree e in Ginecologia - Sale separate Via Giolitti 8 (angolo via Pio V), P. N.

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree Via XX Settembre, 62 Cure moderne Ore 9,30-12 e 16-18,30

Dott. BARAVALLE, specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Veneree Via Vanchiglia, n. 6 - Tel. 82-719 Ore 9-12 e 16-19 Salotti separati

Dott. A. BONNET, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE Corso Re Umberto 33 Sale separate Ricevo ore 9-12; 15-20 Festivi 10-12

Dr. P. ADLER Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti ang. via Roma Orari feriali 9-12; 16-19 Tel. 45-666

Dottor EPREMIAN Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676 V. Barbaroux 35, 2° piano. Ore 9-12,30 15-19 Festivi 9-13 Sale Separate

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 1, vicino Piazza Castello Telefono 48-104 TORINO

OSTETRICA BOCCASSINO
c. Duca degli Abruzzi 54, p. 2°, t. 31-843 Visite tutti i giorni. Festivi i festivi

Pellicceria BERTACCINI
VISITATELA - Troverete qualità, novità e prezzo Via Mazzini 44. Tel. 80199

CINE TORINO
Oggi ultimo giorno del capolavoro in TECHNICOLOR
NARCISO NERO
con DEBORAH KERR
DOMANI
il più spassoso soggetto di
Gary COOPER
e Loretta YOUNG
IL MAGNIFICO AVVENTURIERO
Prezzi: PLATEA L. 100
POLTRONE » 139

CINEMA TEATRO REPOSI
Via XX Settembre, 15
OGGI
ultimo giorno del grandioso spettacolo di
VARIETA'
con
GORNI KRAMER
e WOLMER BELTRAMI
Sullo schermo:
DIMMI ADDIO
Un film Eagle Lion Hollywood
nell'interpretazione di:
LOUIS HAYWARD
JOAN LESLIE
e RICHARD BASEHART
DA DOMANI:
Nuovi debutti di importanza internazionale

IMMINENTE al LUX
LA PIÙ DIVERTENTE AVVENTURA FEMMINILE
TYRONE POWER - SONJA HENIE
ho trovato una Stella
20th

CRISTALLO
OGGI
BUFFALO BILL
ANCORA IN SELLA
con
RICHARD ARLEN - JENNIFER HOLT
Segue eccezionale documentario INCOM:
"GUGLIELMO MARCONI"

L'acqua del Tanaro si è fatta rossa

Quando m'incontrai con Mauri nel deserto di El Alamein, a. 1942, lui era ancora soltanto il maggiore degli alpini Enrico Martini. Alpino lui e alpino io, penna bianca lui e penna bianca io, non potevamo essere più spaesati. Ci stringemmo la mano e non ci dicemmo una parola. Molto più tardi, mandandomi questo suo libro (*Mauri, «Con la libertà e per la libertà»*, Torino, S.E.T., 1947), mi scrisse che quel giorno si era sentito nel cuore il vento delle Alpi, e l'amaro di questa guerra, così diversa da quelle di tanti anni prima.

Con la libertà e per la libertà; proprio un brutto titolo per un libro così bello, non te l'ha detto l'editore, caro Mauri, che non è un titolo «commerciale»? Come mai non hai pensato ad un bel titolo pugno-nell'occhio, che so io, *Mitra e plastico*, *Forra e boscaglia*, *I diavoli delle Langhe*, qualcosa di simile? Naturalmente che ad un titolo così non hai pensato, basta cominciare a leggerti; fin dalla copertina hai avvertito i lettori che il tuo è un libro di fatti, di ricordi, e null'altro; onesto, semplice, senza jattanza, senza petto in fuori. Ed ecco che il titolo brutto diventa bellissimo: e rileggendolo dopo aver letto il libro mi è venuta naturalmente alle labbra quella citazione così scolastica, così ovvia, ma della quale per la prima volta mi è parso capire tutto il significato, quei versi di Dante: *«Libertà va cercando ch'è sì cara - come sa chi per lei vita rifiuta»*.

Perchè dunque è successo che l'alpino scontroso del deserto, che faceva disciplinatamente e rassegnatamente il suo dovere di soldato in quella guerra così poco sentita, diventò dopo l'8 settembre un capo di partigiani; il comandante di un illustre gruppo di divisioni alpine, 1a e 2a Langhe, 1a e 2a Alpi, e brigate Bra, Alba, Amendola, Canale (divisioni di mille uomini, brigate di trecento), che hanno fatto venti mesi di guerriglia, e spesso di guerra aperta, per monti e colli e forre e strade, dal ghiaccio e la neve delle Alpi alla neve e al fango dei colli, alla polvere e all'asfalto delle strade; e ci hanno lasciato ottocento morti; morti in combattimento, o fucilati nelle carceri e nelle caserme, impiccati, decapitati, arsi nelle grangie, squartati, fracassati ai piedi di un roccione. Indipendenti, o autonomi, come si chiamavano, perchè non avevano voluto il colore di alcun partito; perchè non ad un partito pensavano i primi che corsero alle montagne il settembre del 1943 e formarono poi di quelle divisioni i quadri e l'ossatura; ma li spingeva un senso di onore militare, la fedeltà al giuramento, o un istintivo bisogno di ribellione ai tedeschi diventati d'un colpo di malgraditi alleati prepotenti nemici. Questa cosa è bene ridirla oggi che il movimento partigiano pare sia diventato monopolio e gloria di una sola fazione politica, e lo ha detto bene il Mauri nella introduzione: «Se la guerra partigiana ebbe un preciso indirizzo, un tono che all'inizio fu quasi un'allegra avventura ma che in seguito richiese, per essere viva ed efficace, duri e cruenti sacrifici, il merito è di un ristretto numero di uomini, per la maggior parte ufficiali, quegli ufficiali eredi e continuatori delle virtù militari dell'esercito del Risorgimento che nessuna corruzione fascista era riuscita ad estinguere o ad intaccare».

Quando più tardi si crearono le formazioni garibaldine, e poi quelle degli altri partiti, quei primi preferirono restare apolitici, riservandosi l'opera e la lotta politica a dopo la guerra. Quasi tutti alpini, in principio, ufficiali e soldati, per chiari motivi di geografia, di contingenza; ma poi accorrono a dividerne il còmpito e la sorte ufficiali e soldati di tutte le armi, e marinai e aviatori, e studenti, e operai, e professionisti; divengono quei reparti autonomi un vero esercito democratico ove si ritrova il contadino e il signore, l'artiere e il nobiluomo, l'ammiraglio e il prete; e giovani sedicenni, e uomini di studio che sono briganti e fulmini di guerra ma se perdono gli occhiali sono guai, gli succede come al partigiano Giorgio che correndo per la campagna, scampato all'imboscata nemica, vede una striscia bianca fra le zolle arate e ci va su perchè gli pare un sentiero ed è invece una sottile crosta di ghiaccio sull'acqua di un canale, e la crosta si spezza e lui giù fino al collo nell'acqua gelida.

Cosa hanno fatto queste divisioni alpine comandate da Mauri i piemontesi lo ricordano bene; una lotta, una ribellione di ogni giorno contro i tedeschi e le brigate nere, agguati, colpi di mano, occupazione di paesi e città; e per un certo tempo furono padroni assoluti delle Langhe divenute un territorio libero; e le sgomberarono poi passo per passo di fronte agli strapotenti attacchi avversari, e le rioccuparono, in aspri combattimenti; e cantavano i superstiti, straccioni, maschere di fango, con sulle spalle le mitragliatrici inceppate, «*sul ponte di Castelfino bandiera nera - e l'acqua del Tanaro si è fatta rossa*».

Di quanti libri si dice che si leggono di un fiato? Questo mi sono messo a leggerlo una sera accanto al camino e non l'ho richiuso che all'ultimo periodo, dimenticandomi di riaccendere la pipa, correndo dietro a quei periodetti ansimanti che vanno a capo ogni quattro parole perchè ogni quattro parole cambia il personaggio, il luogo, il tempo, il rischio, lo stato d'animo; e alla fine me li sono rivisti tutti davanti agli occhi, i maturi ed i ragazzi, i caduti ed i superstiti, come gli avessi passati in rivista la vigilia di andar fuori in battaglia. Per chi ci è stato queste pagine saranno per tutta la vita un breviario ove ritrovare i cari nomi, le rapide avventure, gli agguati, i colpi corsari; per chi non ci è stato sono una rivelazione, uno spasimo per non aver partecipato a quella epopea, un orgoglio che gente nostra abbia fatto questo, abbia osato questo, quando tutto cadeva intorno, per la speranza di un tempo nuovo, per una nuova concordia di cittadini. Questa professione di fede fa l'autore all'inizio e alla fine del libro; ma nel corso della narrazione piace quel ritegno di narrare, una timidezza di sentimenti, un pudore contenuto; non inni, non declamazioni, non turgidezze; sono rapide annotazioni, i fatti e l'animo, la gioia e l'abbattimento, l'esaltazione e lo scoraggiamento di soldati che sanno perchè combattono, ma non se lo stanno a ripetere, e non lo gridano se non quando bisogna affermare la propria fede davanti al nemico che ha avuto la meglio, e allora gridando solo viva l'Italia; come Ignazio Vian, «il più cavalleresco tra i cavalieri della montagna, il più puro dei combattenti per la libertà», impiccato ad un albero di corso Vinzaglio a Torino; e perchè s'era svenato nel carcere, e aveva scritto col sangue sul muro della cella «meglio morire che parlare», i tedeschi gli avevano fatto due trasfusioni di sangue per poterlo impiccare. O come Gimmy, il sedicenne Giacomo Curreno di S.ta Maddalena, accorso ad arruolarsi con i partigiani perchè ha il papà in montagna e non se la sente più di studiare il latino in collegio; è catturato mentre con altri ragazzi va in giro a tendere imboscate; i tedeschi accettano di scambiarlo, ma poi per rappresaglia, in seguito all'uccisione di due tedeschi presso Cuneo, cambiano idea. «Quando è uscito dal carcere egli credeva che lo riconducessero a noi; era felice. Solo quando si è visto le armi puntate contro ha capito, ma non ha pianto. Ha gridato: viva l'Italia».

In questo libro non c'è solo la gesta delle divisioni alpine; ma quella della gente minuta dei campi, dei paesi, delle città, donne, madri, vecchi, tutta stretta attorno al suo esercito di pezzenti. I comandanti delle brigate nere, prima di iniziare l'attacco di Alba, offrono scampo ai difensori, minacciano in caso contrario di bombardare la città. Se al primo colpo di cannone s'alza sul campanile del Duomo bandiera bianca, dichiarano, lasceranno ai partigiani il tempo di ripiegare. — Cosa dobbiamo fare, comandante? — Al primo colpo di cannone alzi sul campanile il tricolore.

«Tutta la gente di Alba sa che basta alzare una bandiera bianca per evitare lutti e rovine alle sue case. Ma nessuno viene a chiedere di alzare bandiera bianca. Nella città è silenzio, il silenzio della città prima della battaglia. Sotto la pioggia che cade fitta fitta, partigiani e borghesi lavorano alle ultime trincee. Giorno e notte».

Paolo Monelli

Michèle Morgan è imbarazzata nella scelta, dice che nei ristoranti francesi non si trovano tante ghiottonerie.

Centomila lire per emigrare

Ma gli imbarchi potrebbero essere più economici e più solleciti se si ripristinassero i due transatlantici restituitici dall'America

(Dal nostro inviato speciale)
GENOVA, gennaio.

Il prezzo della traversata per il sud America sulle belle motonavi della «Soc. Italia» o sulle quattro «Victory» della «Dodero» è di centomila lire per un passaggio in terza classe. Per chi emigra tramite gli uffici del lavoro e l'organizzazione predisposta dalla delegazione argentina venuta in Italia per dare attuazione agli accordi stipulati col nostro governo, il prezzo del passaggio viene anticipato alle compagnie di navigazione dalla organizzazione argentina: l'emigrante lo rifonderà al suo arrivo, quando sarà assunto da un'impresa, attraverso un sistema di trattenute da effettuarsi sulla mercede.

Ora, se non può disconoscersi che questo sistema di ingaggio, con il pagamento differito del prezzo del passaggio, ha i suoi lati vantaggiosi e dischiude la possibilità di emigrare anche a chi non dispone della somma che occorre per coprire il costo della traversata, è indubbio, per altro, che il vincolo genera una situazione che non si risolve a favore dell'immigrato e lo sospinge, talora, ad accettare una sistemazione che non è l'ideale in rapporto alle sue attitudini, la sua capacità, le sue aspirazioni. Allorchè giungono in Argentina, i nostri emigranti sono assoggettati in certo senso alla legge che governa l'andamento degli uffici di collocamento. C'è un'intesa generica e collettiva, fra governo e imprenditori, per la loro assunzione al lavoro, ma nessuno può contare su un'intesa preventiva, suggellata da un contratto *ad personam*. Accade così che per un improvviso e contingente flettersi della domanda in rapporto a determinate categorie di lavoratori, molti di costoro abbiano a scegliere fra un declassamento della loro qualificazione e una attesa angosciosa ed indefinita, cosicchè la più parte finisce col rassegnarsi ad accettare una sistemazione che non è quella prevista o sognata all'atto dell'imbarco.

Il problema, a dir vero, ha anche un'altra faccia. Ed è la estrema facilità con cui tanti dei nostri emigranti, troppi senza dubbio, nella finalità di uscire da una situazione di incubo e di incertezza, di angoscia e di attesa, pervasi dalla febbre di trovare lavoro, di ottenere una sistemazione qualunque, accedono a sostanziali deroghe ai patti salariali, s'offrono di lavorare in regime di concorrenza con la mano d'opera locale. Molte volte l'opposizione che si incontra nei negoziati con questo o quel paese al libero flusso delle nostre correnti emigratorie, non è originata solo dall'indirizzo della politica dei singoli governi, ma dall'atteggiamento dei sindacati locali, i quali paventano che la condiscendenza o l'adattabilità dei nostri emigranti a lavorare in deroga alla prassi dei patti salariali possa cagionare una turbativa nel mercato della mano d'opera, possa portare ad una diminuzione del tenore di vita dei lavoratori locali. Il *dumping* non ha mai giovato ad alcuno, ma, trasferito nel campo della mano d'opera, è funesto per tutti.

E' sinceramente augurabile per questo che la conferenza per la mano d'opera, attualmente riunita a Roma, abbia ad escogitare un sistema normativo che offra garanzie per tutti: ma, soprattutto, per chi emigra, morso dal bisogno, incalzato dalla speranza. E perchè poi le trattative in corso per parte delle nostre missioni non dovrebbero indirizzarsi verso altri sbocchi che non siano quelli, soltanto, del collocamento della mano d'opera specializzata? La gran risorsa dei paesi dell'America Latina, di quelli, soprattutto, che han dischiuso le porte alle nostre correnti emigratorie, è la terra. L'istituto venezuelano per l'emigrazione ha richiesto in questi giorni diecimila italiani provenienti dall'Eritrea. E' in attuazione colà un gran piano per lo sfruttamento razionale delle risorse che può offrire la terra. Ma condizioni analoghe sussistono anche negli altri paesi: l'Argentina e il Brasile, per fermarsi ai maggiori. Perchè le trattative oggi in corso non sono orientate, sull'esempio di quanto hanno fatto altri paesi — la Svizzera, sinanco, in un passato recente — verso un obiettivo concreto, e cioè l'accaparramento di concessioni, che potrebbero assorbire tanta parte delle eccedenze della nostra capacità di lavoro?

Oggi, frattanto, dai nostri porti (Napoli e Genova) partono a migliaia i cetnici (guerriglieri delle bande balcaniche) che la guerra ci aveva lasciato in retaggio e che affollavano i campi di concentramento del centro-sud. Partono per l'Argentina ed il Brasile, dove saranno avviati ai lavori dei campi. Ogni nave in partenza per il sud America deve riserbare un largo percento dei suoi posti per il trasporto di questa massa di gente flagellata dalla guerra e che ora sconosce la propria patria, rifiuta di ritornarvi. Più di una unità, quale il *Santa Cruz*, è stata destinata, per un certo ciclo di viaggi, esclusivamente al trasporto dei cetnici. E questo ha suscitato qualche allarme in taluni ambienti, giacchè, determinando una falcidia del tonnellaggio a disposizione per il trasporto dei nostri emigranti, genera rèmore e difficoltà al flusso delle nostre correnti. Ma, a parte il fatto, che la distrazione del tonnellaggio è marginale e contingente, la soluzione del problema in cui si riflette la necessità di far fronte al trasporto dei nostri emigranti per l'America Latina è in nostro potere, solo che abbiano a cessare le discussioni ed i dissensi e si addivenga all'adozione di un piano logico e concreto.

L'America ci ha restituito nelle settimane scorse il *Conte Biancamano* ed il *Conte Grande*. Le due grandi unità, usurate terribilmente dalla guerra, non sono in grado di navigare. E' pacifico, e vi ha per questo chi contesta la convenienza di ripristinarle e sostiene la necessità di sostituirle con nuove costruzioni. Senonchè per la costruzione di una nave occorrono fra i trenta ed i quaranta mesi, mentre il ripristino delle due unità potrebbe avvenire in meno di dieci. Mille marittimi troverebbero imbarco sulle due unità e la capacità di trasporto della nostra flotta passeggeri risulterebbe raddoppiata. C'è da esitare ad orientarsi verso quest'ultima soluzione?

Francesco Argenta

L'ANTISEMITISMO TEDESCO

L'odissea non è finita

Vi erano 650.000 ebrei in Germania; ora sono 25.000 - Trecentomila sono morti, gli altri sono emigrati e nessuno vuol tornare - Gli ex-nazisti dicono: noi combattevamo, loro ingrassavano nei campi

(Dal nostro inviato speciale)
BERLINO, gennaio.

Di tutte le battaglie scatenate, Hitler ha vinto quella contro gli ebrei di Germania, che dopo la sua sconfitta e la sua morte non hanno avuto rivincita nè risarcimento. In parte la colpa è degli uomini e in parte della situazione, ma il fatto è quello che è, ed è innegabile. L'antisemitismo non è scomparso: serpeggia e agisce come prima, sebbene non nelle stesse violente forme. E' cessato l'antisemitismo militante e palese, ma in treno può capitare di sentire una viaggiatrice dolente che nelle camere a gas "ne siano morti troppo pochi" e qualcuno si rivolta non contro di lei, ma contro chi la rimbecca.

Nello scorso dicembre — ero in Germania da qualche giorno — parecchi quotidiani riprodussero una lettera aperta di commiato diretta al presidente del consiglio bavarese dal signor Heinz P. Guttmann, che ritornato incolume da Theresienstadt aveva tentato invano di crearsi nella Baviera una nuova esistenza: perciò s'era deciso ad emigrare. Non la fame ed altri motivi del genere lo avevano spinto ad imbarcarsi, cinquantasettenne, per l'America, ma la convinzione che "il nazismo con tutti i suoi fenomeni accessori è una manifestazione dello spirito tedesco" e che "larghissimi strati della popolazione cedono di nuovo senza opporre resistenza, al veleno dell'antisemitismo". Il signor Guttmann voleva vuotare il sacco: "Tedeschi erano quelli che ci mandavano ai lavori forzati e nei KZ (campi di concentramento) — proseguiva —, tedeschi quelli che confiscarono i nostri patrimoni o ci denunziarono meglio che potessero. La Ghestapo che ci torturava era composta di tedeschi, e tedeschi, miei bavaresi, erano quelli che cacciarono i miei genitori dalla loro casa, per mandarli alla morte. E oggi sono di nuovo dei tedeschi a trattare i perseguitati politici da entità trascurabile, non desiderabile e insistente più che sia possibile...". Il povero signor Guttmann concludeva che le piccole punzecchiature quotidiane rendevano la vita in Germania un martirio e che l'amaro detto "Bisogna essere stato un nazista per ottenere oggi qualche cosa" è purtroppo una grande verità.

E' una deduzione piuttosto esagerata, spiegabile se si tiene conto dello stato d'animo dell'esule, ma in realtà l'exnazista trascinato dall'ebreo in tribunale può fare assegnamento sui giudici che sulle leggi. Quando una commissione per la denazificazione sentenziò che il film L'ebreo Süss non era antisemita e che quindi il regista Veit Harlan non deve essere epurato, non si può non rimanere sbalorditi e aspettarsi di peggio; il firmatario del ricorso contro l'assurdo verdetto, dottor Hans Mayer, aveva ragione da vendere affermando che se ancora dei tedeschi dicono che coi gas si sterminarono troppo pochi ebrei, questo lo si deve in primo luogo al film L'ebreo Süss.

In tutta la Germania, prima della guerra, gli ebrei ammontavano a 650.000 e oggi non se ne contano che 25.000, oltre a 51.000 fuggiaschi da altre terre, raccolti, in attesa di partire per l'estero, in campi di transito. 320.000 ebrei tedeschi riuscirono a emigrare e dai campi di concentramento nazisti ne ritornarono vivi 18.000: i morti debbono essere stati quasi 300.000. A Berlino ne vivevano 175.000 e oggi ne vivono 7800; i 35.000 di Francoforte — la città dei Rothschild — si sono ridotti a duemila o poco più. Altri sono dispersi fra Monaco e Amburgo; nella zona sovietica saranno forse in 1500, mentre nel settore sovietico berlinese sono un duemila. Di quelli che partirono, nessuno vuol tornare e la stessa comunità israelitica si adopera a dissuadere i nostalgici, ma non credo che a dissuaderli occorra molto, dato che nell'antica capitale i reduci non sono neppure cinquecento.

Gli argomenti persuasivi si riassumono nella frase: chi ritorna va incontro a miseria e difficoltà materiali insospettate, alle quali si aggiungono le reazioni psicologiche di cui sopra. I risarcimenti materiali sono praticamente impossibili, non sapendosi chi debba restituire; le case e i negozi sono distrutti, il resto è stato bloccato o sequestrato dagli alleati — eredi o sequestratari di un Reich andatosene in fumo — e a Berlino i russi hanno pure bloccato i conti in banca (e chiuse le banche stesse). Dove siano andati a finire i mobili non sanno dirlo nemmeno le indovine, che non scarseggiano: le autorità straniere hanno messo al bando la loro umanitaria professione, ma le indovine, più umanitarie di quanto non si credesse, ora si spremono il cervello gratis, salvo ad accettare oboli dai visitatori. Gli alleati hanno bloccato in linea di massima tutti i beni che a suo tempo i proprietari dovettero cedere in seguito a pressioni, ma sblocco e restituzione sono faccende complicate da problemi giuridici e in primo luogo dall'accertamento degli eredi degli scomparsi. Avviene, per esempio, che matrimoni che durante il nazismo non potevano essere conclusi legalmente non vengano riconosciuti legali nemmeno oggi e se nel frattempo sono nati dei figli, e uno dei coniugi è defunto, l'imbroglio è serio.

A parte il beneficio di ricevere una tessera annonaria della categoria superiore alla loro, e a parte alcune agevolazioni fiscali, gli ebrei fanno l'esperienza che il recupero della parità giuridica significa che gli altri hanno diritti uguali. Un ebreo assente può vedersi assegnata la casa lasciata vuota da un nazista, ma se il legittimo proprietario ritorna egli deve fare le valigie, o ritirarsi con la famiglia nella stanza che il proprietario può cedere. Un ebreo può anche diventare fiduciario di un negozio o di un'azienda il cui padrone sia assente, però il padrone ritornando lo può mandare via, magari astenendosi dal ringraziarlo dello sviluppo dato da lui all'impresa. Il colmo della fortuna sta nell'aprire un negozio nuovo, sennonchè la produzione delle fabbriche fornitrici è contingentata e chi non figura sulla lista dei vecchi clienti non riceve merci.

L'organizzazione di assistenza comunale «Opfer des Faschismus» — cioè a dire delle vittime del fascismo, definizione la cui origine gli stessi capi della comunità israelitica non riescono a spiegare — non ha potuto far molto per gli ebrei, essendosi infiltrati nei suoi ranghi elementi criminali che ora vengono identificati ed espulsi. Prettamente ebraica è però la Vereinigung der Verfolgten des Naziregimes (Unione dei perseguitati dal regime) e il suo programma mira nel campo economico ad affrettare l'inizio del risarcimento dei danni e nel campo politico, fra l'altro, ad ottenere una legge la quale consenta agli emigrati di riacquistare la cittadinanza tedesca, pur rimanendo sudditi di un altro Stato. Nella grande maggioranza gli ebrei si proclamano nazionalisti, ma ciò non significa che tutti vogliano andare in Palestina.

Resterebbero volentieri in Germania, se i tedeschi facessero un gesto, però i tedeschi il gesto non lo fanno. Nella migliore delle ipotesi, scrollano le spalle e dicono: "Quello che è stato è stato, dobbiamo tutti ricominciare da capo". Nella peggiore può avvenire che un ex-combattente strilli — e questo avviene soprattutto nelle code davanti ai negozi —: "Noi abbiamo arrischiato la vita, mentre voi v'ingrassavano nei KZ", come se Buchenwald, Dachau e Auschwitz fossero state delle stazioni di cura.

Italo Zingarelli

La presidentessa attrice: Mina Andrycz, moglie del primo ministro polacco, è la migliore interprete di Shakespeare al Teatro nazionale di Varsavia.

Per impadronirsi di duemila lire

Uccidono l'ospite gettandolo da 20 metri

Verona, 31 gennaio.

In un cunicolo dei bastioni di San Giorgio, dove da qualche anno aveva stabilito la sua dimora, il facchino Giuseppe Zavatter di anni 53 ospitava da un certo tempo tale Pietro Orlando e la sua amante Maria Allegri. I due, saputo che lo Zavatter aveva ricevuto ieri duemila lire in conto dell'eredità del fratello, lo attesero alla sera al ritorno dal lavoro, nel suo antro. Saltatigli addosso nell'oscurità, essi lo tramortirono, lo derubarono delle duemila lire e quindi, attraverso una feritoia, lo gettarono giù dal bastione, che è alto ben venti metri. Ma il corpo della vittima stentava a passare cosicchè gli sforzi dei due assassini per spingerlo fuori della feritoia, ebbero il potere di far rinvenire il poveretto. Questi tentò disperatamente di salvarsi e durante la tremenda colluttazione nelle mani dello Zavatter rimasero addirittura i calzoni dell'Orlando che stamane sono stati rinvenuti stretti fra le mani del cadavere sopra il quale i due avevano lanciato dall'alto alcuni grossi macigni coll'intento di finirlo se per caso fosse rimasto soltanto ferito. Lo Zavatter però era morto toccando il suolo per la frattura del cranio. I due feroci assassini sono stati arrestati.

Ricuperate dieci salme dal *Dakota* precipitato

Grenoble, 31 gennaio.

Pattuglie di sciatori hanno trasportato a Château Garnier, villaggio ai piedi dei picchi sui quali è andato a infrangersi il *Dakota* scomparso giorni fa, le salme di dieci persone che si trovavano a bordo. In serata si spera di poterle trasportare a Digne.

Nel pomeriggio sono state pure ricuperate nove salme di componenti l'equipaggio della fortezza volante caduta a breve distanza dal luogo della precedente sciagura. Esse non potranno venire però rimosse da Digne prima dell'arrivo delle Autorità militari americane.

Non sono stati invece ritrovati, fino a questo momento, i corpi di una donna, di un soldato e di un bimbo che avrebbero dovuto trovarsi a bordo del *Dakota* precipitato.

Le condizioni del sergente Anthony Lasalle, unico superstite dell'equipaggio della fortezza volante tratto in salvo ieri sera, sono abbastanza buone. Egli è degente all'ospedale di Digne.

Mostra del cartellone

L'iniziativa P.A.S.I. di cui dicemmo or non è molto, per un rinnovamento dell'arte cartellonistica traverso all'arte dei migliori pittori, è sfociata in una mostra che si apre oggi al pubblico nelle sale della «Gazzetta del Popolo». Sono sessanta cartelloni, divisi in dieci gruppi che fanno capo alle dieci ditte aderenti, sui cui prodotti cercano di attirare nel miglior modo l'attenzione e il favore del pubblico. Generalmente parlando, si nota un fenomeno che era facile prevedere: e cioè che pochi pittori hanno saputo spogliarsi delle proprie abitudini mentali e visive, volte al quadro, per assumere una mentalità cartellonistica: e che quindi quei pochi che già si erano professionalmente dedicati a tale attività mostrano di saper giungere a risultati più efficaci. Ma l'esperienza gioverà certo a tutti, ed è da augurarsi che non rimanga isolata.

Tra gli artisti presenti — che sono quasi tutti quelli operanti a Torino, delle giovani generazioni — si notano particolarmente, per l'eleganza e l'efficacia visiva delle realizzazioni, i cartelloni di Armando Testa, che è per l'appunto uno specialista, eseguiti per la C.E.A.T. e per la A.B.C. Danno quella scossa psichica al riguardante, piacevole e vigorosa, che è il requisito principale di un «cartellone». Altri hanno più l'aspetto di una bella pagina di rivista di lusso, e tra questi mettiamo in prima fila, oltre al Casorati dedicato a Leumann, quelli di Tribaudino, di Chicco, di Sartorio, di De Milano; mentre più rigorosamente si attengono all'assunto, con buoni risultati, Piero Martina, Ida Donati, Paulucci e qualche altro.

a. r.

LE OLIMPIADI A ST. MORITZ

Trionfo degli svedesi nello sci

(Nostra corrispondenza particolare)
Saint Moritz, 31 gennaio.

Gli sciatori svedesi, superando ogni più ottimistica previsione, hanno colto oggi, nella gara dei 18 Km., un successo che può definirsi senz'altro trionfale. Si credeva, è ovvio dirlo, in una vittoria dei campioni scandinavi, ma non si pensava che gli svedesi avrebbero dominato così largamente, conquistando i primi tre posti della classifica e battendo da lontano gli stessi loro rivali della Finlandia e della Norvegia.

La gara del vincitore della prova, Martin Lundstroem, è tanto più sorprendente in quanto il giovane fondista svedese, partito diciottesimo sugli 84 concorrenti, al quinto chilometro aveva già superato tutti coloro che lo precedevano, portandosi nettamente in testa. Da questo momento più nessuno lo ha disturbato. Con azione progressiva e potente egli consolidava il suo primato tagliando il traguardo freschissimo.

Nella sua scia, egualmente ammirevoli per stile e freschezza, si piazzavano rispettivamente al secondo e terzo posto i suoi compatrioti Oestensson e Eriksson, mentre i finlandesi e specialmente i norvegesi finivano più indietro. Dei centro-europei il primo è stato Benigno Carrara, un francese oriundo italiano, che ha condotto una gara assolutamente inattesa, piazzandosi undicesimo.

E gli italiani? Gli italiani speravano molto in Perruchon, ma il giovane valdostano non ha avuto una giornata felice. Partito bene, poco prima del decimo chilometro è stato colto da crampi allo stomaco che l'hanno fatto ritardare notevolmente. In compenso fra gli azzurri s'è fatto luce il trentatreenne Severino Compagnoni, il quale, pur classificandosi appena ventiduesimo, ha fornito un ottimo tempo rispetto al vincitore.

Con la giornata odierna, le Olimpiadi invernali sono entrate nel loro pieno svolgimento. Infatti, oltre alla gara sciistica dei 18 Km., si è avuta la prima prova di pattinaggio di velocità (quella dei 500 metri), la seconda ed ultima prova del bob a due posti, mentre è continuato il torneo di hockey sul ghiaccio, il quale ultimo, però, dopo le decisioni di ieri, ha perduto molto dal suo interesse.

Nel pattinaggio, la parte del leone è stata fatta da norvegesi e americani. La gara, dopo contese animatissime, è andata all'operaio norvegese Helgesen che, tra l'altro, ha battuto il record olimpionico sulla distanza. Degli italiani Mussolino si è classificato 29°, battendo il primato nazionale e Cattaneo 30°.

La Svizzera, come si prevedeva, non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi il primato assoluto nella guido-slitta a due. Gli stessi svizzeri, nell'hockey, hanno battuto la squadra italiana per 16-0, un risultato che non deve sorprendere dato che gli elvetici sono fortissimi nella specialità.

e. b.

Ecco i risultati:

Gara sciistica 18 Km.: 1. Lundstroem (Svezia) in 1.13'50"; 2. Oestensson (Svezia) 1.14'22"; 3. Eriksson (Svezia) 1.16'22"; 4. Häsu (Finlandia) 1.16'43"; 5. Karlsson; 22. Compagnoni S. (Italia); 29. Pluher (It.); 30. Rodighiero R. (It.); 36. Rodighiero C. (It.).

Pattinaggio velocità (m. 500): 1. Helgsen (Norvegia) in 43"1/10; 2. ex-aequo Fitzerand (Norvegia), Byberg (id.) e Bartholomew (S. U.) in 43"2/10.

Bob a due - Classifica finale dopo le quattro prove: 1. Svizzera II, tempo complessivo 5'29"2/10; 2. Svizzera I, 5'30"4/10; 3. Stati Uniti II, 5'35"3/10.

Hockey su ghiaccio: Svizzera-Italia 16-0; Cecoslovacchia-Svezia 6-3; Inghilterra-Austria 5-4; Stati Uniti-Polonia 23-4.

La squadra ragazzi del Torino e della Pro Vercelli hanno ieri vinto a Roma le prime partite del torneo giovanile organizzato dalla Società «Fortitudo» battendo rispettivamente la Fortitudo (1-0) e la Lazio (2-1). Granata e bianchi si contenderanno oggi in finale la Coppa messa in palio dalla F.I.G.C.

Il pugile italiano Buonvino ha ottenuto a New York una notevole vittoria battendo ai punti in 10 riprese il peso massimo americano Grandori. Si parla ora di un match Buonvino-Baksi.

Il Torino a Modena senza Maroso

Reggio Emilia, 31 gennaio.

Per la partita con il Modena il Torino ha dovuto all'ultimo momento rinunciare a Maroso. La partecipazione del terzino all'incontro già appariva incerta, date le sue precarie condizioni fisiche. Ma a risolvere ogni dubbio è sopraggiunto un impedimento, per cui Maroso non ha neppure potuto partire con i compagni. Al suo posto giocherà quindi Tomà, cosicchè lo schieramento «granata» sarà il seguente: Bacigalupo; Ballarin, Tomà; Grezar, Rigamonti, Martelli; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Fabian.

La squadra resterà a Reggio fino a mezzogiorno di domani e raggiungerà Modena solo per l'ora di inizio dell'incontro. Siccome la partita di domani sarà per il Torino l'ultima del girone di andata, dopo la gara con i «canarini», i granata godranno di una settimana di riposo. Rigamonti e Martelli ne approfitteranno per andare a Brescia e Mazzola e Bacigalupo invece compiranno una cura di fanghi ad Acqui.

Tutti si ritroveranno poi a Torino sabato prossimo onde poter il giorno successivo essere spettatori ad Alessandria della partita nella quale i loro rivali rosso-neri saranno impegnati contro i grigi.

i. c.

Per l'incontro con il Bologna la Juventus scenderà oggi in campo nella formazione con cui battè il Bari e cioè con Sentimenti IV; Giballino, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Sentimenti III, Boniperti, Cergoli, Leoni, Arpas.

"S.T.E.T."
SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI
PER AZIONI - SEDE IN TORINO
Capitale L. 440.000.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 26 gennaio 1948

Il 26 gennaio 1948 ha avuto luogo a Torino, presenti e rappresentate n. 618.326 azioni, l'assemblea generale ordinaria e straordinaria presieduta dal prof. Ugo Bordoni.

La relazione del Consiglio, dopo aver illustrata l'attività svolta dalla STET e dalle società controllate durante l'esercizio 1946-47, pone in evidenza la necessità e la possibilità di riequilibrio delle gestioni economiche delle concessionarie telefoniche principalmente attraverso l'indispensabile adeguamento delle tariffe ai reali costi del servizio.

Il bilancio al 31-3-'47, che chiude in pareggio col trasferimento della precedenza passiva di L. 5.427.656,60 al fondo rivalutazione valori 1936, è stato approvato dall'assemblea unitamente alla proposta del Consiglio di distribuire L. 26 milioni di utili precedenti assegnando un dividendo di L. 25 per azione. L'assemblea ha confermato nella carica di amministratore il Direttore Generale Guglielmo Reiss Romoli.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 440.000.000 a L. 4.400.000.000 da effettuarsi per L. 1.320.000.000 utilizzando plusvalenze di rivalutazione monetaria e per L. 2.640.000.000 con azioni a pagamento alla pari, dando mandato al Consiglio di stabilirne condizioni, modalità ed epoca.

Il dividendo dell'esercizio 1946-1947, di L. 25 per azione, è pagabile dal 2 febbraio 1948 presso la cassa sociale e gli sportelli dei seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto di San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito, Roma - Credito Commerciale - Banca Popolare di Milano.

La Società
Piemonte Centrale dell'Elettricità
comunica che a partire dal 2 febbraio i turni di sospensione dell'energia elettrica nelle diverse zone saranno i seguenti:
ASTI, giovedì - ALBA, lunedì - ACQUI, mercoledì - CHIERI, sabato - CUNEO, mercoledì - FOSSANO, giovedì - MONDOVI', venerdì - PINEROLO, lunedì - SAVIGLIANO, sabato - BRA, martedì - SALUZZO, martedì.
31 gennaio 1948.

IL CREDITO FONDIARIO
dell'Istituto di San Paolo di Torino
comunica che il 2 febbraio 1948 e giorni successivi, nella Sede Centrale dell'Istituto, avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle fondiarie di propria emissione

ALBA
dentatura sana e bianca dentifricio Alba Rumianca

Tutte le gentili Signore sono pregate di visitare l'Esposizione dei nuovi modelli e confezioni che presenta la
PELLICCERIA CARLO COMUNE
PIAZZA CASTELLO, 161 (quasi angolo via Garibaldi)
piano 1° - Telefono 48-206

TOSSI - CATARRI
MALI DI GOLA
Scegliere il medicamento buono... ecco il problema!
PILLOLE PASTIGLIE
problema risolto brillantemente scegliendo
CATRAMINA BERTELLI

La caramellina invernale più indicata e richiesta è fortalissa
orzomiele
fabbricata con:
zucchero raffinato 80 %
miele naturale 20 %
Infuso di orzo quanto occorre per scioglimento e cottura della miscela.
STOBBIA caramelle

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Supplemento d'urgenza ...)
Via S. Teresa, N. 7

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTANSI bottiglie damigiane fiaschi cartaccia libri, impagliansi damigiane. Tel. 80-000. 41541
ACQUISTO se vera occasione macchina tagliacampioni. Capranico, Giulio Cesare 48. 60705
AFFITTASI officina corredata torni trapani ecc. mq. 90, linea 500, 200, 150. Telefonare 33-800.
ALIMENTATORE Foccardi per forni e caldaie, bacinelle rovesciabili, bascule q.li 12, caldaia elettrica 18 Kw, caldaia mq. 7 atm. 8, caldaie termosifone, camino Prat, idroestrattore cent. 500, locomotiva Decauville scartamento 60, motore elettrico 5 HP, pressa idraulica, presse a vite, pulegge ferro 750 a 780, surriscaldatore verticale mq. 60, tubi alette ghise, vendo. Melapotte, Pellini 31, Torino. 60501
BINARIO Decauville scart. 60 metri 300; undici vagoncini ottimo stato, mq. 300 gres rosso, vendesi anche separatamente. Scrivere cassetta 1236 SPI Torino. 90077
BLOCCHI pratico quantitativi varie misure vendiamo accettiamo pagamento tegole piane. Ba, corso Firenze 128. 41413
CALDAIA oppure elementi Ideal 4 H F compro telefonare [...] ore 13-14 oppure 90-92. 41547
CANDELE steariche americane 5 q.li vendo occasione. Bertano, Avigliana 14. Telef. 93-904.
CEDO licenza materiale utensili lavorazione legno, miglior offerente. Scrivere cassetta 4061 SPI Torino.
CERCASI compressore Cuffia 6-6 d'occasione. Telefonare 46-579.
CERCO, se vera occasione, tornio normale lunghezza un metro, trapano a colonna mm. 15-20, trasformatore da 300-200, 12 kilowatt trifase. Telefonare 23-784. 90666
COMPRESSORE completo motore litri 30 vendo. Telefonare 86-000.
DECAUVILLE, scartamento 60 e 50, 20 vagoncini capacità 3/4, metri 2000 binario, scambi, piattaforme. Motori elettrici, Mattoniera, laminatoio rompizolle in buone condiz. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino.
DISPONENDO camion ribaltabile portata 50 q.li. cerco qualsiasi lavoro trasp., prezzi miti. Tel 20-738.
FABBRICANTI grossisti avete merce da liquidare? Grandioso negozio generi abbigliamento posizione commercialissima offresi vendita per conto. Garanzie. Offerte cassetta 3083 SPI Torino. 90536
F.E.I.T. via Rodi 2, tel. 46-083 troverete motori elettrici cuscinetti a sfere. 41000
FUSTI lamierino litri 200 primo viaggio vendesi. Boucheron 4. Telefono 50-300. 40779
IMPIANTO frigorifero vendesi, affittansi locali per fabbrica ghiaccio. Rivolgersi Municipio Ivrea.
LAMIERE nere, tondino forniture continue prezzi convenienti. Ofel. Telefono 46-780. 30073
MOBILIERI! Con modesta spesa potrete attrezzarvi per verniciare mobili e smaltare cucine mediante uno Spruzzolux. Chiedete a Marnili, via Rubiana 14. Tel. 73-007.
PAGANONI elettrici Kg. 500 acquisto. Scriv. cassetta 4048 SPI Torino
PASTA Gianduja speciale L. 500 al Kg. trattasi solo con grossisti. Scrivere cassetta 4193. SPI, Torino.
PEZZAMI tavolame servibile casse imballo cemento armato baraccamenti vendo occasione. Bertano, Avigliana 14. Telef. 93-904.
POSATE inossidabili cromate vende direttamente rappresentante primaria fabbrica prezzi eccezionali. Rosso, Bellini 4. 90844
PULIZIA scorie cantine carbonili assume Ditta attrezzata. Tel. 41-924
STRAOCCASIONE vendesi compressore 75 litri nuovissimo, macchina scrivere. Telefonare 663-464.
TORNI paralleli, revolver, pipresa, fresatrici, limatrici, rettifiche, trapani, presse, bilanceri. Bellore 11. 40643
TRASFORMATORE 3000/220, potenza effettiva 125, acquisterebbesi contanti. Dettagliare. Scrivere cassetta 7945, SPI, Torino. 90717
TRATTORE testa calda HP 35-40, compressore stradale a scoppio q.li 75 vendesi. Scrivere cassetta 4006 SPI Torino. 41013
TRICICLI furgoncini, rimorchietti biciclette trasporto costruisce Ripara Solimini, Bellardi 5, Telefono 73-704. 90724
URGE vendere presse 40 tonn. ribaltabile, motocicletta BMW 750 cm. Telefonare 81-846. 41366
VENDESI due serbatoi lamiera ricoperti piombo, trasporto acidi, 5.000 l. Pasquali, c. Peschiera 143.
VENDESI tornietto prismatico completo mm. 400 punte peso Kg. 170 circa. Tel. 33-310. 41537
VENDO forno ceramiche nuovissimo capacità mq. 0,75 gradi 1000 (300), Cervino, Carlo Alberto 14. Telefono 45-960. 90566
VENDO partita 900 tonn. rottami duralluminio. Poddine, via Azuni 11, Cagliari. 90254
VENDO partita 950 tonn. rottami ferro pesante e 150 tonn. ferro leggero, Poddine, v. Azuni 11 Cagliari
VENDO vagoni carbone legna, cavo metallico m. [...] Ferraris, Nizza Monferrato. 90776
VETRI. Vetri ingrosso minuto [...] in opera. Via Grivola 8. 90374

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ACCURATAMENTE progettiamo, fabbrichiamo, ripariamo arredamenti frigoriferi, ghiacciaie, banchi bar. Liquidiamo urgentemente apparecchi elettr. otermici. Arte, telefono 21-839, Cottolengo 3.
DECORATORE, applicazione tappezzeria al rollo lire 60, biacca mq. 180, tinteggiatura colla mq. 35. Telefonare 20-734 Fontana.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

A. Azienda vinicola vendo brevetto lavorazione vini spumanti sistema rapido e sicuro. Scrivere cassetta 4010 SPI Torino. 40080
ACQUISTO piccola officina meccanica in Torino. Indicazioni macchinario località prezzo. Scrivere cassetta 4061 SPI Torino. 41563
AFFARONE. Causa impegni cedo miglior offerente drogheria, Pinerolo, Po 13. 41087
AFFARONE primario negozio elettrodomestici radiofonici materiale elettrico centralissimo espatriando rimettesi. Aghemo, Lagrange 7.
AFFITTASI Nizza smistamento negozio retro uso laboratorio magazzino ufficio miglior offerente. Telef. 662-317 ore 14-15. 90864
ALBERGO Meublé cedo alto reddito. Scriv. cassetta 8 A, SPI Genova
A magnifico, camiceria, offro seria combinaz. disponendo locale proprio luminosissimo, I piano, 300 mq., zona Vanchiglia. Scrivere cassetta 4924, SPI, Torino. 41472
ARENA, Garibaldi 18, cede alberghi, caffè bottiglierie, pasticcerie, panetterie, rivendite, tabaccherie, mercerie, drogherie, commestibili, ottime occasioni. 41222
CERCHIAMO finanziatore oppure capitalisti sino 3 milioni per sfruttamento nuovo brevetto importante accessorio automobilistico forte reddito. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. 40079
ATTREZZATO forno castagnaccio, gelateria, macchinario moderno, alloggio, cedesi espatriando. Bindi, Fréjus 38 90718
AVVIATISSIMA pettinatrice quartiere signorile urge cedere 360.000. Ascesa, Garibaldi 18. 41236
AVVIATISSIMA profumeria, parrucchiere signora centrale ampio locale cedesi anche vuoto cambiasi cassetta Riviera Ponente. Rosso, Pavia 30, Torino. 90771
AVVIATISSIMO spaccio vini con ristorante importante centro industriale provincia Torino cedesi subito 2.000.000. Scrivere cassetta 5201 SPI Torino. 90765
AVVIATISSIMO studio dentistico con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 4022 SPI Torino. 40064
AVVIATO ufficio commerciale, via Po, piano nobile, con annesso alloggio libero sei camere, doppio ingresso vendesi, compresa proprietà muraria 8.500.000. Scrivere cassetta 1165. SPI, Torino. 90657
BARBIERE negozio rileverei. Scrivere cassetta 4069 SPI Torino.
BAR-Caffè centrale con alloggio acquisto per contanti direttamente Scrivere cassetta 4021 SPI Torino.
BIELLA cedesi negozio casalinghi avviato nel 1900. Scrivere Boeri, v.a Orfanotrofio 13, Biella.
BIELLA disponendo laboratorio sartoria attiguo negozio cerco collaborazione pellicceria o sarta signora desiderosa recapito. Scriv. cassetta P. 104 Pubbliman, Biella.
BOTTIGLIERIA esportazione vini acquisto se comodo alloggio. Scrivere cassetta 4022 SPI Torino.
BREVETTO semplicissimo calcolatrice prezzo determinati quantitativi [...] indispensabile famiglie cedo. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 41000
CAFFE' centrale cedesi causa espatrio ottimo investim. capitale Scrivere cassetta 4161 SPI Torino
CASALINGHI, elettricità, invidiabile posiz., forte reddito, causa decesso cedesi. Ascesa, Garibaldi 18
CAUSA espatrio cedesi avviatissimo negozio mercerie. Vignani, Parini 12 41193
CAUSA espatrio cedo studio fotografico con alloggio. Chiesci, Po 11, Torino. 43-530. 40654
CEDESI avviatissimo calzoleria su misura. Via P. Micca 6. Tel. 46-306.
CEDESI alimentario centralissimo oppure affittasi frutta verdura 500.000 pasta fresca 550.000, commestibile 500.000, altro 450.000, locali vuoti: Acac, Carlo Alberto 36.
CEDO avviatissimo negozio e attrezzato laboratorio radio elettricità con alloggio Torino. Scrivere cassetta 1166 SPI Torino.
CEDO camera 5,60x5, forza, luce, banchi, morse, trapano, pulitrice, visibile tutti pomeriggi. Giulio Cesare 51, Merlo. 90768
CEDO industria esclusiva lucrosissima senza locali 1.500.000. Scrivere cassetta 1907 SPI Torino.
CEDO litografia ben avviata causa partenza militare. Via Catania 18.
CEDO locale arredato bottiglieria. Telefonare 31-238. 90740
CEDO negozio pettinatrice su corso, forte lavoro. Dott. Albani, telefono 61-006. 90398
CEDO Spezia negozio gelateria latticini, moderno, centrale, forte vendita estate inverno. Scrivere cassetta 1949 SPI Torino. 90856
CERCO gestione albergo montagna località sciistica, garanzie. Scrivere cassetta 4190 SPI Torino.
CINEMA 2000 seduti grande lavoro causa società cedesi. Barbieri, Bidone 24. 41179
CINEMATOGRAFO vendo prezzo occasione reddito ottimo dimostrabile. Agazzi, Campana 17.
COMMESTIBILI drogheria alloggio cedesi causa malattia. Urai, via Giolitti 10. 90643
CONIUGI soli, media età, praticissimi commercio gestirebbero qualsiasi locale Alta Italia cauzionando vincolatamente, mass. serietà. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino.
COSTRUZIONE accessori per biciclette cerca socio per aumento produzione. Scrivere cassetta 4400, SPI, Torino. 41353
DROGHERIA con alloggio posizione commerciale cede Urai, via Giolitti 10. 90644
DROGHERIA o torrefazione avviati con alloggio acquisto. Scrivere cassetta 9061 SPI Torino.
FARMACIA Grande Genova vendo. A.F.I., Avenanza 3/10, Genova.
FARMACIA privilegiata unica avviatissima in zona industriale cerca giovane socio. Scrivere cassetta 4003 SPI Torino.
FORNACE, laterizi, macchinario, vicinanze Torino cerca finanziatore, prodiz., eventuale combinaz. Scrivere cassetta 7961, SPI, Torino.
FORTE compenso procurandomi sconto cambiario triplice garanzia. Scrivere cassetta 1175 SPI Torino.
FORZATA interruzione locazione urge cedere biscotteria perle calze. San Carlo 4 dalle 17-19. 90800
GABETTI cede bottiglierie alimentari parrucchieri pettinatrici drogherie panetterie latteria cartoleria giornali. Acc. Albertina 5.
LAUREANDO presenza pratica commerciale disponendo [...] cauzione partecipazione esaminerebbe seria combinazione rappresentanza. Scrivere cassetta 4075. SPI, Torino. 40940
NEGOZI telerie, mercerie, radio, cedonsi in blocco oppure vuoti. Rivalta, Barbaroux 26, Torino.
NEGOZIO via Roma, 2 vetrine, ampio laboratorio, alloggio, rimettesi Scrivere cassetta 4906 SPI Torino.
[...] affare negozio calzature cedo per ritiro commercio. San Donato 50. 41377
PANETTERIA comprasi esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 41048
PANETTERIA, pasticceria, elettricità, lavoro sicuro, cedesi, occasione. Nelli, Garibaldi 20.
PANETTERIA prenderei in gerenza affitto disponendo un milione contanti. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino. 41000
PANETTERIE in città altre fuori forti lavorazioni cedonsi. Urai, via Giolitti 10. 90648
PETTINATRICE licenza profumeria centrale, telefono, cedesi occasione. S.T.I.C., Garibaldi 8.
RILEVASI tabaccheria cartoleria drogheria eventualmente cambiasi con edicola giornali. Scrivere cassetta 3233 SPI Torino. 40737
RIMETTESI attrezzatissima avviata autolinea corriera, [...] reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 4876 SPI Torino. 41000
RILEVEREI commestibile anche disavviato purchè buona posizione. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino.
RIMETTESI causa malattia avviato negozio biancheria confezione bambini. Telef. 36-524, 13-14.
RISTORANTE bar cedo periodo prova. Scrivere cassetta 8 A, SPI, Genova. 90406
SAVONA. Cedo avviata salumeria centralissima. Scrivere cassetta 34 R, SPI, Savona. 90480
SAVONA. Cedo bar redditizio centrale. Scrivere cassetta 33 R, SPI, Savona. 90536
SIGNORA, presenza, praticissima cerca gerenza panetteria pasticceria. Telef. 78-136, panetteria.
SOCIETA' prodotti chimici cerca finanziatore oppure socio. Scrivere cassetta 1224 SPI Torino. 90600
TRASFERENDOSI Torino colto coscienzioso pratico commercio associerebbesi collaborerebbe impiegherebbesi piccola azienda disposto visita clientela disporrebbe cauzione vincolata 500.000. Scrivere cassetta 1197 SPI Torino. 90711
URGE cedere occasione avviatissimo negozio pellicceria sartoria S. Paolo. Telefonare 30-295.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTEREI alloggio piani alti ascensore 3-4 camere servizi zona signorile 1.800.000. Scrivere cassetta 4064 SPI Torino. 41041
ACQUISTEREI casa, tutte comodità, 20-30 camere. Franchi, corso Marconi 13. 40065
ACQUISTO alloggetto occupato 3-4 camere servizi semicentrale 1°-3° piano trattare direttamente. Telefonare 30-506. 41035
ACQUISTO alloggio comodità - camere servizi. Gran Madre, Crimea, Statuto, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino.
ACQUISTO casetta, villetta, annesso 2-3000 mq. orto-frutteto, massimo 30 km. Torino. Bruno, corso Peschiera 38. 41243
ACQUISTO casetta villetta con orto Torino dintorni. Scrivere cassetta 1126 SPI Torino. 90630
ACQUISTO liberi villa precollinare o alloggio signorile 5-6 camere, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9030 SPI Torino. 90308
AFFARONE svendonsi alloggi, corso centrale, liberi sblocco. Demaria, Matteotti 2. 41089
AFFITTASI mq. 900 di terreno cintato zona Cenischia. Tel. 30-007.
AFFITTASI o vendesi terreno cintato via Vagnone angolo Pacinotti. Telefonare 37-307. 90540
ALLOGGETTI signorili 2 camere, cucinino, entrata, cantina, vendo occup. 250.000 ore 16-18. Cherubini 34
ALLOGGI centralissimi vendonsi liberi sblocco. Tel. 40-443. 90412
ALLOGGI liberi subito 3-4 camere, bagno, termosifone, vendonsi. Demaria, Barge 7. 40946
ALLOGGI sinistrati piano 5° terrazzo, centralissimi vendonsi affarone. Immobiliare Lettico 64-490.
ALLOGGIO signorile ovvero 2 alloggi signorili contigui zona Crocetta per complessivi vani 15 completi garage acquistansi anche se occupati. Scrivere [...] 7154, SPI, Torino. 90503
ALLOGGIO signorile 7 camere termo bagno ascensore libero subito vendo facilitando pagamento. Telefonare 82-434. 90735
ALLOGGIO 3 camere servizi paraggi Crocetta libero sblocco eventualmente prima vendo. Tel. 40-233.
ALLOGGIO 3 camere cucina termo centrale marmi vendo 195.000. Telefonare 31-701. 41320
APPARTAMENTO signorile 10 locali, bagno, termosifone, divisibile, parzialmente od occorrendo totalmente libero vendo pressi piazza Maria Teresa. Scrivere indicando quanto intendete spendere cassetta 4777 SPI Torino. 41001
BLOCCANSI 5 camere piano 5° libere sblocco 400.000, paraggi Belfiore. Immobiliare Lettico, Principe Tommaso 31. 90307
CAMERE disponibili subito, via Pomba 4, vendonsi, prezzo conveniente. 90818
CASA angolo 22 camere con 9 libere Borgo Vittoria vendesi. Telefonare mattino 51-311. 90740
CASA riattabile, [...], bagno, grande laboratorio, reddito 200.000, vendesi 7 camere, garage, liberi. Hersano, Pietro Micca 8. 90584
CASA signorile centrale semicentrale acquisto per conto Società Assicurazioni americana. Non intermediari. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino.
CASA sinistrata terreno 9000 cintato vendesi. P. Micca 8, Hersano.
CASCINOTTA Chierese 6 giornate fabbricato rurale vendesi. Scrivere cassetta 4031 SPI Torino. 40063
CASETTA acquisto anche periferica 4-6 camere. Scrivere Mastello, Arquata 13. 90086
CASETTA 5 camere, stalla, cortile barriera Nizza, vendesi. Api, Garibaldi 20. 90534
COMPERO alloggio 3 vani libero. Scrivere cassetta 1313 SPI Torino.
COMPRASI casetta 4-6 vani possibilm. lavoratorio anche periferia. Scrivere cassetta 1130 SPI Torino
COMPRO alloggetto occupato più una camera per magazzino al pian terreno zona San Salvario. Scrivere cassetta 4161 SPI Torino.
COMPREREI villetta 5-16 vani con giardino. Benaglia, corso Duca d'Aosta 17. 40711
COMPRO 3 camere più servizi vicinanze Valentino. Tel. 363, Aosta.
COMPRO casetta con terreno dintorni Torino. Basignana, via Exilles 10. 40000
DUE grandi locali centrali adatti negozi uffici magazzini casa signorile via Vittorio Amedeo vendonsi. Telefonare 561-401. 60467
GEOMETRA Campra S. Teresa 16, vende via Cibrario, alloggio libero 4 camere, 1 piano, 1.000.000, zona Francia, casa 30 camere moderne 3.000.000, altra 65 cam. 3.900.000.
GUASTALLA 16 termocentrale vendonsi anche pagamento annuale alloggetti liberi. Visite 15-17.
LIBERE mansarde sinistrate [...] Garibaldi vendonsi 25.000 caduna. Consolata 1 bis. 90705
PAESANA, vendo villa 16 ambienti divisibile, giardino. Borgna, Paesana (Cuneo). 90760
PALAZZO del Sole, modernissima costruzione (novità per Italia) vendonsi alloggi altamente signorili, splendida posizione angolare corsi Vinzaglio, Duca Genova, riscaldamento raffreddamento condizionato, garagi, terrazze, verande, giardini, piscina. Immobiliare Lettico, P. Tommaso 31 (64-490).
PERMUTO 7 camere Torino libere sblocco con 4 Riviera Ponente, montagna 1900. Tel. Ferrero 66-561.
PRIVATO acquista casa possibilmente centrale fino 6.000.000 anche oltre se vera occas. Dettagliare. Scriv. cassetta 175 Z, Sipra, Torino.
SAGGO, Cavour 9, offre ottimi affari; casa 25 camere, garages, Monterosa 1.800.000; casa 34 camere pagamento 2.900.000; casa 14 camere 5 libere subito zona Francia 2.600.000; cascina 28 giornate unico appezzamento, irrigua, scorte vive morte, periferia Asti 4.500.000, Tel. 44-738.
SPOTORNO, Centralissima area fabbricabile vendesi. Rivolgersi Mons. Aragno, Spotorno (Savona).
URGE vendere negozio cantina 450.000. Telef. 40-435. Scrivere cassetta 1236 SPI Torino. 90414
URGE vendere terreno stabile, segheria, con macchinario per sgramento San Giorio di Susa. Rimolo. Peluffo, Pianezza 16, Torino.
VENDESI capannone luminosissimo mq. 116, scoperti mq. 300, energia, acqua, apertura su due corsi principali. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. 90402
VENDESI casa moderna 40 camere 2 alloggi liberi terreno attiguo mq. 500 cintato coperto forza adatto industria. Scorrano, Alfieri 5.
VENDESI importante centro provincia Cuneo, stabile industr. con alloggio, garage, grandioso parco circa mq. 9000, un terzo coperti, corso acqua attiguo. Eventuale combinaz. impianto nuova azienda. Scriv. cassetta 4197, SPI, Torino
VENDO alloggio signorile centrale libero 4 camere cucina bagno. Telefonare 46-378. 41519
VENDO area fabbricabile mq. 7000 periferia Torino confinante stazione ferroviaria. Scrivere cassetta 4194 SPI Torino. 41404
VENDO convenientemente bell'alloggio centrale 6 ambienti oltre servizi, tutti comfort, finitissimo, abitabile immediatamente. Telefono 50-164. Gillio, Maria Vittoria 4.
VENDO o cambio alloggio centro Torino con casa campagna e terreno comodità mezzi locomozione. Scrivere cassetta 7189 SPI Torino.
VENDO terreno fabbricabile regione Barca 800 mq. Scrivere cassetta 4074 SPI Torino. 40062
ZONA Francia, casa paramano, marmi, alloggetti, 2.700.000. Campra, Santateresa 16. 41231
40.000, 70.000 per camera [...] alloggi ammezzati, Via Garibaldi, telefono 45-756. 90717
150.000 vano, alloggi finitissimi liberi, semicentrali. Geometra Campra, Santateresa 16. 41209

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI 3 locali pianterreno uso ufficio, Tel. 40-443. 90412 bis
AFFITTASI locale libero uso negozio zona Madama Cristina. Scrivere cassetta 4033 SPI Torino.
AFFITTASI locale 400 mq. uso industria, magazzino pressi stazione Dora, corrente industriale, telefono. Telefonare 83-365. 90420
AFFITTASI Porta Nuova 2 camere uso ufficio, rappresentanza, studio medico. Scrivere cassetta 8723, SPI, Torino. 90411
ALBERGO Riviera 200 letti affittasi. Scriv. cassetta 8 A, SPI, Genova.
ASSOCIAZIONE culturale cerca in zone centrali ampi locali saloni uso ufficio conferenze scuole piano terreno o 1° piano. Scrivere urgenza cassetta 3098 SPI Torino.
CERCASI affit. magazzino mq. 80 circa paraggi Statuto, Martinetto. Scriv. cassetta 167 Z, Sipra, Torino.
CERCASI ampio magazzino anche interno preferibilmente paraggi Consolata, Statuto, Cernaia. Scrivere cassetta 7467 SPI Torino.
CERCO centro periferia [...] passaggio negozio con retro adatto articolo fine. Scrivere cassetta 4146, SPI Torino. 41300
DISPONIBILI vicinanze Ceat locali industriali mq. 900, 400, 600 completi impianti. Scrivere cassetta 4062 SPI Torino. 41364
LOCALI ufficio 2 riattati centralissimi tel. termo cedonsi. Tel. 44-628.
NEGOZIO centralis. via Roma, p.za Carlo Felice, S. Carlo, rilevo, Specificare condizioni. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. 41456

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTANSI signorili 2 camere servizi Porta Nuova rilievo [...] Scrivere cassetta 1170 SPI Torino.
AFFITTO bella camera pianterreno miglior offerente. Scrivere cassetta 7180 SPI Torino. 60311
AFFITTO camera cucina cucinino servizi mensili 3000. Frat. Carle 44.
ALLOGGIO centralissimo mobiliato 4° piano 7 camere accessori abitazione studio cedo marmo miglior offerente. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino. 41082
ALLOGGIO precollinare comodità tram giardino 4 camere entrata separata servizi cambierebbesi con altro centrale 4-7 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. 40008
ALLOGGIO signorile 5 camere accessori bagno telefono piano rialzato modernamente ammobiliato paraggi Valentino cedesi. Immobiliare Lettico, Principe Tommaso 31.
CAMBIASI alloggio Ivrea per Torino n. 3 camere. Telef. 65-279.
CAMBIEREI alloggio 2 camere con 3-4. Campra, Santa Teresa 16.
CAMBIEREI alloggio 2 camere, cucina, bagno, Crocetta, con altro più piccolo centrale. Telef. 46-190.
CAMBIEREI appartamento 9 camere servizi Crocetta affitto modico con villetta oppure appartamento in villa 4-6 camere servizi giardino garage su corso piazza via comprese ex cinta daziaria e limitrofi precollinari, disposto contribuire spese cambio. Scrivere urgentemente cassetta 4042 SPI Torino. Telefonare 33-333 ore 12-14.
CAMBIEREI signorile 2 camere, cucina, con 3-4 compensando. Telefonare 24-284. 90062
CAMBIO alloggio centro Trieste 5 camere cucina bagno 2 ripostigli con eguale in Torino senza scambio mobilio. Scrivere cassetta 1122 SPI Torino. 90635
CAMBIO Milano 4 locali [...], bagno, giardino, primo piano, con Torino. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 90600
CAMERA cucina accessori piazza Rivoli cambierei pagando differenza se più grande zona Vittoria Statuto Dora. Telef. 81-104. 41430
CAMERA uso ufficio, indipendente, telefono, cedesi. Scrivere cassetta 1180. SPI, Torino. 90643
CEDO alloggio mobiliato San Paolo urge 300.000. Scrivere cassetta 7258 SPI Torino. 90733
CEDONSI 2 camere, cucinino, entrata, rilievo mobili. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. 90661
CERCASI affitto 2 a 7 camere vuote Telefono 41-866.
CERCASI alloggio ammobiliato 2 camere cucina possibilm. centrale. Scrivere cassetta 7036 SPI Torino.
CERCO 1-2 camere cucina qualsiasi zona comodità tram, indicare pretese. Scrivere cassetta 4007. SPI, Torino. 41116
ESPATRIANDO 4 camere servizi fitto mite veramente centro rilievo mobilio. Scrivere cassetta 8788, SPI, Torino. 60000
IMPIEGATO Banca, disposto, mille mensili 2 camere, cucina, eventualm. modesta buonauscita. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino.
MEDICO affitterebbe appartamento 5-6 camere servizi garage, disposto buonentrata. Scrivere cassetta 7150 SPI Torino. 60498
OFFRO 100.000 per 2 camere. Scrivere Mirone, via Cernaia 14.
NEGOZIO con retro ed eventuale alloggio affittasi. Corso Emilia 19.
OSTETRICA cerca alloggio 4 stanze, pagando buonuscita, rilevando mobili. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 41475
RILEVEREI piccolo alloggetto ammobiliato. Farri, San Paolo 5.
SPOSI cercano 2-3 camere 2500-3000 mensili aumentabili annualità anticipata. Scrivere cassetta 7158. SPI, Torino. 90505
VOLETE cedere il vostro alloggio con o senza mobilio? Rivolgetevi all'Agenzia Gabetti. Acc. Albertina 5. Telefono 86-022 41045

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ALBERGO «Costa Azzurra», Finalmarina, soggiorno primaverile, accogliente, signorile, conveniente.
PONZINI Eugenio annuncia apertura rinnovato Ristorante Commerciale, via Guidobono 106 rosso, Savona. 90478

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ABILE sarta prenderebbe lavoro negozio anche fuori Torino dispone modelli. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 90790
ABILISSIMA ciclista confezioni signora accetta qualsiasi lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 7063 SPI Torino. 60745
CONTABILE corrispondente manodopera assumerebbe domicilio amministrazione piccola azienda. Scrivere cassetta 1194 SPI Torino.
DISEGNATORE meccanico eseguisce lavori domicilio. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino. 60727
LAUREATA lettere impartisce accuratissime lezioni latino, italiano, francese. Telef. 35-671.
DISEGNATRICE diplomata, acquarellista, occuperebbesi possibilmente domicilio. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. 60000
MAGLIERISTA con rettilinea accetterebbe lavori consegna giornata. [...] Rivarolo 4. 90761
MAGLIERISTA qualsiasi lavorazione cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4041 SPI Torino.
PROFESSORESSA di pianoforte impartisce accurate lezioni. Telefono [...] 60000
PROFESSORESSA impartisce domicilio lezioni pianoforte teoria, canto uso scolastico. Scrivere cassetta 4049 SPI Torino. 40000
SIGNORINA contabile macchina scrivere propria, assumerebbe ore serali contabilità piccole aziende. Scrivere cassetta 7203, SPI, Torino.
SIGNORINA corrispondente stenodattilografa comptometrista paghe operai contributi disponendo macchina scrivere assume lavoro domicilio, serietà massima. Scrivere cassetta 7117 SPI Torino. 60000

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI ammobiliata ambiente signorile centralissimo riscaldamento comodità. Telef. 46-008.
AFFITTASI bella camera mobiliata, tranquilla, centrale, signore stabile. Telefonare 87-000. 90061
AFFITTASI bella matrimoniale uso piedaterra. Portinaia Belfiore 9
AFFITTO matrimoniale uso cucina coniugi soli. Scrivere cassetta 4097 SPI Torino. 40059
CAMERA ammobiliata comodità cucina [...] Crocetta affittasi persona sola impiegata. Scrivere cassetta 4089 SPI Torino. 40061
CAMERA ammobiliata uso cucina presso non affittacamere cercasi. Martinengo, Galliari 27. 41164
CERCASI matrimoniale comodo cucina affitto massimo. Scrivere cassetta 4065 SPI Torino.
CERCO ammobiliata comodità cucina tranquilla indipendente. Scrivere cassetta 7178 SPI Torion.
CONIUGI cercano camera ammobiliata uso cucina. Telef. 29-404.
GIOVANE cerca camera possibilmente uso cucina. Scrivere cassetta 4062 SPI Torino. 41513
IMPIEGATA cerca indipendente uso cucina. Scrivere cassetta 4773, SPI, Torino. 41304
INDUSTRIALE cerca matrimoniale elegante centrale ingresso indipendente bagno telefono. Scrivere cassetta 8726 SPI Torino.
PARASTATALE cerca pensione solo vitto, distinta famiglia. Scrivere cassetta 7167. SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA première massime referenze lavoranti aiutanti apprendista 15enne. Bressi, S. Quintino 43.
ACCADEMIA enigmistica settimanale che pubblica dispense enciclopedia scientifica cerca ispettori, compilatori enciclopedia.
ASSISTENTI tessili per nastrificio e per tessitura articoli arredamento cercasi urgentemente. Scrivere dettagliando esperienza cassetta 4204 SPI Torino. 41424
ASSUMO ragazza, donna svelta praticissima salumeria, fissa, vitto alloggio, indicare pretese, referenze. Scriv. cassetta 1184 SPI Torino.
CAMERIERA tuttofare seria volonterosa pratica cercasi, trattamento familiare ottima retribuzione. Presentarsi domenica pomeriggio via Rosmini 5. Tel. 82-302
CAPO continua o tecnico lavorazione carta cercasi qual turno fabbricazione. Offerte con indicazione età, studi fatti, posti occupati, referente, pretese. Scrivere cassetta 9017 SPI Torino. 90478
CERCANSI per portineria coniugi soli pensionati validi: età 35-50 tre vani, gas luce riscaldamento salario conveniente disposti cedere attuale alloggio minimo 2 camere cucina. Scrivere cassetta 7901, SPI, Torino. 90743
CERCASI abilissimo fabbisognista preventivista ufficio produzione. Scrivere cassetta 1192 SPI Torino.
CERCASI lavorante bustaia lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 4811, SPI, Torino. 41436
CERCASI signorina praticissima contabilità ricalco Fontana. Scrivere età studi posti occupati referenze cassetta 4058 SPI Torino.
CERCASI signorina 30-30enne presenza seria buona educazione pratica bar o desiderosa farsi, buona retribuzione, vitto, alloggio, trattamento alla pari orario normale, escluso serale. Scrivere cassetta 4145 SPI Torino. 41000
CONIUGI, bambina 2 anni, cercano donna fissa tuttofare, ottime ref. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.
CONIUGI cercano tuttofare pratica cucina fiducia pulita meglio mezza età serie referenze, buon trattamento retribuzione. Presentarsi salumeria Mina, Lagrange 37
DISEGNATORE tessile disponibile abilissimo seta cotone articoli fantasia cercasi per attrezzato gruppo industriale. Scrivere dettagliando esperienza capacità cassetta 4203 SPI Torino. 41493
DISTINTA famiglia 4 persone cerca donna veramente capace tuttofare ottima retribuzione, esigonsi referenze. Telefonare 83-474.
DOMESTICA abile retribuzione ottima trattamento ottimo assumesi subito esigonsi referenze. Telef. 772-474 oppure scrivere cassetta 7938 SPI Torino. 60067
FAMIGLIA dintorni Biella cerca 30-40enne capace cucina, aiuto cameriera sistemaz. stabile, refer., buona retribuz. Scrivere o presentarsi Borrino, via Nizza 64-bis.
FAMIGLIA inglese cerca domestica possibilm. conoscenza lingua inglese. Istituto Britannico, corso Vittorio Emanuele 12. 41406
FAMIGLIA torinese trasferentesi tenuta Sardegna clima ottimo cerca donna sola 35-40enne abile ogni lavoro casalingo. Telefonare 21-484. Scrivere cassetta 4185 SPI Torino.
FONDITORE abilissimo impiantare condurre piccola fonderia metalli conchiglia pressione terra cercasi. Scriv. cassetta 9 H, Sipra, Torino.
IMPORTANTE fabbrica prodotti specializzati profumeria cerca gerente direzione tecnica e commerciale, con partecipazione utili, cauzionando oppure consociarsi. Reddito garantito. Richiedesi assoluta capacità, moralità. Scrivere casella 181 S, Gobreschi, Roma.
ISTITUTRICE o signorina cercasi per bimbo 4 anni, indispensabili referenze. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. 60000
MAGNETRISTA abilissimo possibilità migliorare cerco. Tel. [...]
OFFRIAMO in Palermo gerenza negozio articoli abbigliamento specializzato copricapi. Inviare referenze curriculum indicando pretese. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino. 90652
OPERAIO specializzato lavoraz. chimiche, preferibilm. pratico ramo farmaceutico, cerca importante industria. Scrivere dettagliando età, capacità, occupaz. precedenti, ref. Scrivere cassetta 3198. SPI, Torino.
PELLETTIERE praticissimo qualunque lavorazione assumo. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino.
PENSIONATO ammogliato cerca società sportiva per custodia villa e palestra. Scrivere cassetta 4135. SPI, Torino. 41406
PRIMARIA sartoria Trieste cerca abiliss. tagliatore signora. Offerte referenze Beltrame, Trieste Corso 25
RAGAZZA per faccende domestiche massima retribuzione buon trattamento cercasi anche primo servizio purchè volenterosa. Telefonare 772-474 oppure scrivere cassetta 7938 SPI Torino. 60000
SARTORIA Fusaro assume apprendista, aiutante capace. San Francesco Assisi 21.
SIGNORA, signorina 18enne, possibilm. pratica ramo, cerca industria farmaceutica onde avviarla mestiera lavoraz., guida, controllo operaie. Scrivere dettagliando età, studi, occupaz. precedenti, refer., cassetta 4127. SPI, Torino. 41234
STUDIO notarile cerca abile dattilografa possibilmente già pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 4252 SPI Torino. 41531
TUTTOFARE laboriosa amante bambini pulizia referenze cercasi. Telefonare mattino 21-149.
UNIVERSITARI, ex-ufficiali, pensionati avvia rapida redditizia carriera assicurativa. Scrivere cassetta 3073 SPI Torino. 90087
1000 giornaliere guadagnerete imparando taglio confez. biancheria uomo. Assicuro lavoro. Sacco, corso Grosseto 115, scala 11, tram 2.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

BATTILASTRA, incartatore lamiera, saldatore e lavori carrozzeria in genere, massima capacità occuperebbesi. Mosca Francesco stradale Montanaro, Chivasso.
ABILE cuoca offresi Torino, casa signorile, referenze. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 90000
ABILISSIMA cucitrice stiratrice guardarobiera con referenze offresi giornata. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. 60615
AGGIUSTATORE meccanico 1a categoria impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4053 SPI Torino. 41580
ASSISTENTE edile pratico tutti i rami. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. 60714
ASSISTENTI edili provate capacità costruzioni civili industriali. Zeppegno, Locana 36, Torino.
ASSISTENTE edile 35enne pratico volenteroso offresi. Scrivere cassetta 8106 SPI Torino. 90034
ASSISTENTE Entissaggio ramo tappeti, velluti, provetto cimatrici occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4013 SPI Torino. 40036
ATTIVO 17enne serio onesto aiuto commesso magazzino drogheria ingrosso minuto occuperebbesi referenze. Telef. 71-981. 40081
AUTISTA meccanico giovane 5a 3a nafta benzina offresi. Druetta, via Bianconi 1, Torino. 40059
AUTISTA meccanico pratico autotreni vetture massime referenze occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4067 SPI Torino. 41383
AUTISTA 3° grado volenteroso miti pretese offresi. Morlondo, Rivara 17, Torino. 80870
CAMERIERA caffè bar disposta recarsi fuori Torino offresi. Scrivere cassetta 3037 SPI Torino.
COLONO praticissimo giardinaggio, vigneto, frutteto, campagna in genere impiegherebbesi custode villino una due giornate vicinanze Torino. Vito Marchetti, Marconi 2, Alba. 90034
COMMERCIALISTA impiegherebbesi eventuale gestione piccola azienda garanzia bancaria 300.000. Scrivere cassetta 1100 SPI Torino.
COMMESSO giovane dettaglio ingrosso libero. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. 41062
CONIUGI giardiniere esperto orticultore frutticoltore età ottime referenze cercano. Telefonare 84-478.
CONTABILE corrispondente trasporti occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 90630
DIRIGENTE amministrativo industria laniera, inglese francese, import export, sindacali, ottima occupazione primario lanificio biellese offresi scopo miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3486 SPI Torino. 90001
DISEGNATORE al tratto, abilissimo, specializzato cataloghi industriali offresi. Scrivere cassetta 7902, SPI, Torino. 60612
DONNA tuttofare a ore offresi. Telefonare 84-003. 80001
DOTTORE veterinaria 36enne reduce passaporto patente cerca occupazione qualsiasi destinazione. Scrivere cassetta 1100 SPI Torino.
FAMIGLIE contadini occuperebbesi presso cascinotta mezzadria o salariati. Scrivere Giacometti, via Pier Carlo Boggio 68, Torino.
FARMACISTA laureata occuperebbesi pomeriggio laboratorio chimico oppure farmacia. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino. 90085
FARMACISTA media età qualunque prova fisso provvisorio mezzo orario. Sacco, Mondovì Piazza.
FATTORINO autista offresi anche saltuario, referenze. Scrivere cassetta 4008 SPI Torino. 41506
GEOMETRA 36enne, esente militare, praticiss. decorazioni offresi. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino.
GIA' esattore primaria Casa alimentari 30enne offresi posto fiducia, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 1129 SPI Torino. 90760
GIOVANE signora pratica paghe comptometer dattilografa impiegherebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 7244 SPI Torino. 60708
GIOVANI coniugi soli, offresi cameriera, infermiera, giardiniere, tuttofare disponibili ovunque. Refer. controllabili. Portineria Bernardino Galliari 27. 90671
GUARDAROBIERA cameriera piani albergo 30enne bella presenza referenze offresi. Scrivere cassetta 4020 SPI Torino. 40041
IMPIEGATO seconda ufficio acquisti primaria Ditta migliorerebbe posto analogo altra seria Ditta cauzionerebbe 500.000. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino. 90744
IN filatura pettinata cardata impiegherebbesi ingegnere 35enne eseguito tirocinio ottimo lanificio biellese. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino.
INGLESE, francese, conoscenza perfetta, permanenza estero, già direttore ufficio inglese Italia, persona fiducia, referenze prim'ordine offresi. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. 60687
MUGNAIO provetto cilindri analisi disposto ovunque offresi. Manara, Belfiore 30. 41582
MURATORE specializzato pratico decorazioni falegnameria ecc. offresi stabilimento. Telef. 80-408.
PASTICCIERE specializzato offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 370, SPI, Livorno. 90519
PENSIONATO occuperebbesi funzioni amministrative mansioni commerciali piena attività capacità giuridiche. Scrivere cassetta 7140 SPI Torino. 80491
PENSIONATO saldatore autogeno occuperebbesi. Scrivere cassetta 1123 SPI Torino. 90671
PENSIONATO 55enne, mansioni fiducia, offresi, fattorino, manovale oppure qualsiasi occupazione. Fissore, Nizza 283, Torino. 41088
PENSIONATO statale, distinto, offresi commesso, aiuto magazziniere, fattorino, qualsiasi mansione fiducia, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1029, SPI, Torino.
RAGIONIERA, praticissima imprese, paghe, contributi contabilità corrispondente italiano francese inglese. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. 60603
RAGIONIERE media età, praticissimo ogni ramo commerc. e industr., perfetto corrispondente ital. tedesco accetterebbe mansioni fiducia, ispettivi, cassa, presso importante azienda anche cauzionando vincolatamente. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. 90350
RAGIONIERE 27enne, attivo, volente, disposto trasferirsi provincia, offresi qualsiasi occupazione, facile adattabilità. Scrivere cassetta 4046 SPI Torino. 40003
SIGNORA decaduta anziana occuperebbesi piccola famiglia aiuto faccende, miti pretese. Scrivere cassetta 4046 SPI Torino.
SIGNORA dispensiera guardarobiera cameriera piani offresi anche trasferirsi. Scrivere cassetta 4254 SPI Torino. 90078
SIGNORA giovane, presenza, offresi cassiera, commessa, ref. pratica. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino.
SIGNORA sola 45enne buona educazione, moralità, impiegherebbesi direttrice casa dama di compagnia, disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 7164 SPI Torino.
SIGNORA 40enne presenza fidata offresi aiuto servizio signora cambio vitto alloggio. Fasoglio, Della Rocca 37, Torino. 41080
SIGNORINA presenza offresi commessa oppure avendo nozioni infermiera aiuto infermeria studio medico, miti pretese. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 90000
SIGNORINA 21enne, presenza, licenza commerciale, stenodattil., comptometer, pratica ogni lavoro ufficio impiegherebbesi. Trora, Vigone 27. 90070
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. 60044
TECNICO progettista lunga pratica officina offresi mansioni direttive consulenza. Scrivere cassetta 7151 SPI Torino. 60400
TIPOGRAFO impressore esperto offresi. Merlo Pierino, piazza Barbieri 5, Pinerolo. 41000
UFFICIALE pensionato cerca posto fiducia referenze. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino. 90000
VOLONTEROSO 21enne, liceo classico privato, contabile, ovunque occuperebbesi. Scrivere cassetta 1138 SPI Torino. 90070
17enne pellettiere pratico borsette signora occuperebbesi. [...], corso Moncalieri 286. 60515
18enne, bella presenza, stenodattilografa 1° impiego offresi anche commessa. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 40007
18enne libera pomeriggio qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 7171 SPI Torino. 60000
18enne veloce dattilografa comptometrista pratica ufficio presenza offresi. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 90716
19enne distinta colta seria offresi compagnia occorrendo anche aiuto presso persone preferibile anziane Scrivere cassetta 4064 SPI Torino.
19enne presenza abile pratica commercio scuole commerciali offresi commessa. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino. 60004
20enne alto presenza, patente auto, porto armi, qualsiasi lavoro, anche estero, tutte referenze. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino.
28ENNE, coniugato, cerca impiego, custode villa, magazzin., giardin., ortofrutticultore. Referenze. Scriv. Fornini, Della Rocca 30, Torino.
48enne vedova, aspetto giovanile bella presenza pratica caffè bar offr. subito anche vicinanze Torino Scrivere cassetta 4126 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AGENTI introdotti casalinghi cercansi provincie Asti Alessandria Novara Vercelli Cuneo Aosta. Scrivere Rina, Ferrone 4, Torino.
ARGENTINO passeggio Torino assumer. rappresentanze Case produttrici prefabb. metalmeccaniche. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.
ANTICA liquoreria cerca introdottissimi rappresentanti, referenze. Telefonare 776-301, Torino.
CERCANSI agenti introdotti abbigliamento affidare vendita generi largo consumo in prov. Piemonte. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.
CERCANSI piazzisti produttori introdotti cartolerie drogherie tabaccai. [...], Montebello 34.
CERCANSI rappresentanti introdotti biancheria uomo Italia settentrionale. Scrivere cassetta 9094, SPI, Torino. 90639
CERCASI rappresentante viaggiatore bene introdotto lanerie seterie Torino. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. 90776
CERCHIAMO subagenti introdotti drogherie, tabaccherie, officine Torino e centri Piemonte. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. 40224
COMMERCIANTE con negozio centralissimo accetta esclusività deposito filati lana primarie marche. Scrivere cassetta 1333 SPI Torino.
COMMERCIANTE espatriando Venezuela accetterebbe rappresentanze attrezzi macchinari agricoli e macchine per calzolai. Scrivere Papra, via Cesarea 467 R, Genova.
DISPONENDO auto magazzino ufficio piazzisti accettasi rappresent. Ormag, Castelfidardo 60, Roma.
DISPONENDO centralissima autorimessa, salone esposizione, magazzini, uffici, cerco rappresentanze. Dott. Versace, Stati Uniti 7.
DISPONENDO vastissimi locali importante località di Roma, ampie conoscenze qualsiasi genere di articolo, accetterei rappresentanza deposito primarie Case. Garanzie assolute. Scrivere cassetta 13 P, SPI, via Parlamento 9, Roma.
ESPERTO piazzista viaggiando auto tutta Italia accetta articoli novità largo consumo. Scrivere cassetta 8164 SPI Torino. 90906
ESPERTO rappresentante tratterebbe esclusiva prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 41498
FABBRICA autoaccessori cerca viaggiatori rappresentanti Italia. Dettagliare. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 41936
FABBRICA cioccolato tratterebbe direttamente con grossisti esclusivi Valle Susa, Aosta. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. 40046
GIOVANE alta cultura avviato articoli casalinghi, vetrerie, ferrarecci, colori. Rappresenterebbe Sicilia serie Ditte, referenze. Scrivere cassetta 6 H, SPI, Palermo.
IMPORTANTE anonima utensili abrasivi macchine utensili motori cerca piazzista profondo conoscitore articolo clientela Piemonte. Scrivere con referenze, curriculum vitae, cassetta 7218 SPI Torino.
IMPORTANTE Ditta importatrice caffè cerca piazzista introdottissimo drogherie torrefazioni Torino, moralità ineccepibili, inutile scrivere non avendo requisiti richiesti. Referenze. Scrivere cassetta 16 M, SPI, Venezia. 90535
IMPORTANTE Ditta rappresentanze cerca bene introdotto Torino ingrosso dettaglio mercerie, refer. Scrivere cassetta 1263 SPI Torino.
IMPORTANTE grossista Biellese drapperie e coloniere cerca abile viaggiatore rappresentante introdotto clientela dettaglio Piemonte. Indispensabili primarie referenze. Scrivere cassetta 9018 SPI Torino.
INGEGNERE [...] relazioni, referente rappresenterebbe Firenze Toscana importante Ditta industriale costruzioni offrendo recapito studio telefono. Scrivere cassetta 18276 A, SPI, Firenze. 90445
INTRODOTTISSIMO ramo profumeria assicura forte smercio in Piemonte rappresentando importante Casa. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. 40080
INTRODOTTO drogherie accessori calzature coloristi parrucchieri signora profumieri cercasi. Provvigione. Scrivere cassetta 7178 SPI Torino. 60641
LAUREATI pratici industria commercio ottime referenze, disponendo locali assumerebbero anche cauzionando serie rappresentanze Piemonte regioni settentrionali. Scrivere cassetta 7236 SPI Torino.
MOTORI elettrici fabbrica Milano concede esclusiva regionale. Cassetta 309 C, SPI, Milano. 90069
NETA industria interessanti articoli gelaterie affiderebbe concessione vendita zone libere ditte seriamente introdotte. Referenze. Scrivere cassetta 127 SPI Padova.
ORGANIZZAZIONE commerciale concessionaria importanti articoli con attrezzato ufficio telefono, causa espatrio, cediamo previo modesto compenso. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. 90779
PASTA Gianduja speciale L. 500 al Kg. Trattasi solo con grossisti. Scrivere cassetta 4193 SPI Torino.
[...] crema primaria industria cerca concessionari. Ciast, piazza Albera 15, Torino. 90515
PROFESSIONISTA, referenze, bene introdotto zona agricola industriale, locale deposito proprio, accetterebbe rappresentanze prodotti, attrezzi agricoli, concimi, affini, materiali edilizia. Scrivere cassetta 1195 SPI Torino. 90719
PROFUMERIE, drogherie, interessaci conoscere rappresentante esperto, sicuro affidamento. Scrivere cassetta 111 B, SPI Milano.
PROVINCIE Cuneo Savona Imperia rappresenterei importante ditta tessuti filati, vasta clientela referenze. Rocca, Garibaldi 22, Fossano
RAPPRESENTANTE primarie Case smalti vernici affini cerca piazzista pratico introdotto. Scrivere cassetta 4080 SPI Torino. 41061
RECANDOMI Perù assumerei rappresentanze medicinali cappelli uomo motociclette tessuti seta rayon liquori massime garanzie. Scrivere cassetta 4064 SPI Torino.
RICAMBI accessori auto cercasi introdotto autorimesse autotrasporti Torino. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. 41415
SERIA Casa produttrice marmellate pregiate cerca rappresentanti veramente introdotti per Alessandria Aosta Asti Novara Vercelli. Referenze. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. 41019
VIAGGIATORE ramo elettrico cercasi. Scrivere cassetta 7994, SPI, Torino. 60000

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

COMMERCIANTE, posizione, presenza, sano, 3 bambini risposerebbe 30-40enne moralità. Scrivere cassetta 8186 SPI Torino. 90000
VEDOVA sola 46enne buona sentimenti religiosi scopo matrimonio conoscerebbe industriale, avv. dott, ing. 45-60enne massima serietà. Scrivere cassetta 4102 SPI Torino.
VEDOVA 40enne distinta affettuosa con bambina, casa arredata, sposerebbesi con distinto signore. Scrivere cassetta 1247 SPI Torino.
VEDOVA 50enne distinta desiderosa affetto casa arredata relazionerebbe con serio benestante scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. 90481
30enne perito industriale laureando conoscerebbe scopo matrimonio distinta 18-25enne agiata. Scrivere cassetta 1173 SPI Torino.
40enne affettuoso, simpatico, sposerebbe signorina o vedova anche con difetti fisici purchè milionaria. Massima serietà. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. 60000
45enne aspetto giovanile, distinto, relazioni scopo matrimonio con vedova o signorina indipendente, bella, affettuosa, istruita, disposta collaborare possibilm. con capitali azienda commerciale. Scrivere cassetta 7906, SPI, Torino. 60615

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

10.000 mancia chi trovando riporterà cane tipo setter basso marrone bruciato nome Sir caro ricordo di famiglia al proprietario Bianco Giuseppe, p. Veneto 12. Particolari: coda mozza [...] rosso senza iniziali. 90778

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBIAMO ottimi scaffali occasione convenientissimi. Telefonateci subito 21-639 oppure 23-673.
ABITI lenzuola scarpe compro. Biglia, via Orfane 2, piano 2°. Telefono 31-717. 40963
ACQUISTO pagando massimo binoccoli, macchine fotografiche, scrivere, orologi. Bottega delle occas., p.za Corpus Domini, tel. 50-366
ACQUISTO privatamente servizi piatti, bicchieri. Telef. 40-703.
ARMOINAGLASE grande palissandro massiccio 40.000, comò marmo specchio 10.000, letto 10.000, salotto 16.000, buffet noce ricchissimo Rinascimento 45.000, cristalliera 30.000, tavolo 25.000, sofà, poltrone, sedie pelle. Telefonare 87-000. 60731
BELLHOWELL proiettore sonoro 16 mm. vendo. Nay, Cavour 19. Telefono 24-172.
BELLISSIMO mobile radio rustico vendo. Telefono 38-658. 60549
BILANCE due, affettatrice Berkel una svendo causa cessazione commercio. Fioretto, via Livorno 7. Telefono 772-900. 90414
BOTTIGLIE damigiane vasetti compra vendita Mulattiero, Piana 3. Telefono 41-677. 90777
BOTTIGLIE flaconi vasetti usati compro vendo. Carlini, Ascarotti 9, Telefono 40-966. 41535
BULLDOG, cuccioli, bellissimi vendo privato. Telefonare 76-181.
CAMERA letto mogano Impero, cristalli, marmi, studiolo, antratina, occasione vendo. Custode corso Sommeiller 6 (Cavalcavia).
CARROZZELLA bambini vendesi occasione ottimo stato. Tel. 71-000.
CAUSA espatrio vendo camera letto Barocco veneziano pranzo Barocco inglese poltrone sofà libreria studio. Telef. 47-016. 90742
CAUSA mancato matrimonio urgente svendere bellissima matrimoniale nuovissima pagamento anche rateale. Telefonare 96-107. 41301
CERCO violino autore, fotografica di marca. Leone, Madonna Olmo, Cuneo. 90673
COMPERO radio 3-4 valvole se vera occasione e piccolo buffet. Scrivere cassetta 1164 SPI Torino. 90000
COMPLETE come nuove specchi sala pranzo Barocco matrimoniale Barocchino cucina moderna 300.000 scrivania noce, 2 poltrone stoffa, sofà 32.000. Tel. 75-043. 80619
CONTANTI privato comprerebbe da privati necessario arredamento alloggio 4 camere purchè mobili belli, compresi due comodi poltrone, salotto dorato, cucina economica gas, consolle con specchiera, servizi piatti bicchieri anche incompleti, posateria anche argento. Dettagliare con prezzo cassetta 4015 SPI Torino. 40077
CUCCIOLONE lupo purissimo alta genealogia vendesi miglior offerente. Telefonare 31-534. 40069
FERRAMENTA, vendiamo bascule, stadere tutti tipi, [...], prezzi convenientissimi. Giovenale, Santa Chiara 5. 90730
FISARMONICA Dellapè Organtone, vendo occasione. Inghilterra 15, Mezza. Telef. 76-930. 90690
FOTOGRAFICHE buona marca obbiettivi binoccoli acquista Nulla Sfugge, Carlo Felice 23. 40005
FRIGORIFERI, qualsiasi costruzione, riparazioni, occasioni, garanzia. Corso Vittorio 96, cortile.
LUSSUOSA matrimoniale noce Barocco privato vende. Scrivere cassetta 8183 SPI Torino. 90000
MACCHINE maglieria compro vendo riparo. Officina specializzata Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.
OCCASIONE. Divisione ereditaria camera letto acero altra castagno tavolo noce 100x112 materassi tappezzeria damasco guida velluto lana scaffale attaccapanni tramezza vetri paglierecci mobile sottofinestra. Telef. 51-708. 90000
OCCASIONE. Vendo pianoforte, bicicletta donna. Via S. Giulia 37, Novasio. 41064
OCCASIONE vendo scaffali per pasta. Rivolgersi commestibili, via Sospello 100. 41130
PELLICCIE colli renards svendita fine stagione. Navarro, corso Marconi 11. 90744
PIANOFORTE occasione 70.000, mezzacoda tedesco 100.000. Grandi marche estere e nazionali vende Piatino, via Po 6. 40084
PIANOFORTE qualsiasi condizione acquisto ovunque. Telefonare 94-331 Nitoli, Po 3. 40038
PIANOFORTE tedesco come nuovo tre pedali vendo occas. Tel. 76-890.
POLTRONE pelle stoffa ribassatissime approfittate! Spalla, piazza Statuto 11 interno. 41110
PRIVATO compera macchina maglieria usata qualsiasi tipo. Alinetti, Napione 45. 90634
PRIVATO svende moderna matrimoniale noce completo reti materassi trapunta lana. Scaffale magazzino nuovo. Tel. 96-195.
SEDIE e tavolini ferro usati buono stato adatti bar comprasi. Scrivere cassetta 1715 SPI Torino.
SPOSI 150.000 vendo elegante matrimoniale [...] Luigi XVI. Telefonare 71-786. 60224
SVENDO canestri americani prezzo 300 taglio paletot lana 4300 salotto da pettinatrice acquisto bascula piccolo compressore per pneumatici, pompa [...]. Aghemo, Lagrange 9. 40417
TRAMEZZA legno noce verniciata con vetri vendo. Donato, Foscolo 5.
VENDESI Imcaradio 5 valvole. Corso Siccardi 11. 41606
VENDESI mobili cucina fornello gas mobiletti bagno salotto vimini bilancia carrozzella passeggino tavolinetto poltrona pelle. Telefonare 74-399. 41375
VENDESI mobilio alloggio completo. Telefonare 81-446. 41139
VENDO cuccioli cocker spaniel pedigree. Tabarini. Tel. 64-413. Torino. 60710
VENDO danese femmina 6 mesi. Scrivere Olmo, c. Matteotti 36.
VENDO macchina maglieria [...] Dubied seminuova. Benedetto, corso Emilia 29. 41535
VENDO registratore di cassa Riv. Telefonare 82-430. 60791

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO 500 balestrina aprilia completamente da revisionare preferibile sgominato. Tel. 69-671.
ACQUISTO da privato Topolino solo se vera occasione. Tel. 46-975.
ANTIQUARIO cambierebbe salottino recchino con Topolino Balilla. Bogino 17, Curto, sturchi. 41085
APRILIA 1350 et 1500, Ardea, Fiat 1100, berlina cabriolet nuove, camioncino metallico giardiniera Viotti, cabriolet 1000, 1100 6 posti, diverse autovetture occasione, vendite, cambi, facilitazioni. Boggetti, Madama Cristina 96. Tel. 60-819.
ARDITA gommatissima, perfetto ordine 400.000 vendo. Scrivere Casa Maglie, Varazze. 90793
AUTORIMESSA vendiamo camioncino 315 unificato lussuoso completissimo gomme nuove. Via Principe Amedeo 8. Tel. 42-493.
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat vetture nuove occasione vende camioncino nuovo 1100 L, fuori serie prezzo conveniente, cambi, rateazioni. Barelli 38, Tel. 60-000.
AUTOVETTURE vendita accettansi gratuitamente anticipando parte valore. Salone esposizione Stati Uniti 7. Telef. 43-965. 90569
BALILLA camioncino ottimo tremarce gommatissimo 300.000 vendo. Farri, San Paolo 5. 40048
CAMBIO velocità 3 RO vendo buon prezzo. Telef. 23-318, Alres.
CAMIONCINO Ford 3 litri gommatissimo carrozzato giardinetta con sedili. Telef. 48-502.
CAMIONCINO 1100 Km. 9000 vendesi. Telef. 90-319 ore ufficio. 41292
CAMIONS esportazione prepara officina genovese capace lavorazione 40 automezzi. Scrivere Ditta Iset, Aurelio Saffi 17, Genova.
CASSONE autocarro nuovo metri 5x2,25 corredato peralanghi vendesi. Visibile presso concessionaria O.M. via Lera 29. Tel. 70-000.
CAUSA partenza svendo 600 marciante. Telefonare 66-946. 41275
CEIRANO 47 motore nafta vendo cambio con rimorchio medio. Scrivere cassetta 4034 SPI Torino.
CERCO Balilla 3 marce anche cattivo stato. Telef. 23-076. 40408
CHEVROLET nuovo vendo. Bosco, Rocche, Chieri, oppure Garage Chierese, Molina. 40006
CHEVROLET, ribaltabile, circolante, ben gommato, vendo, cambio con moto. Telef. 90-617.
COMPRO Balilla esclusi intermediari. Matica, Sant'Ottavio 17. Telefono 51-798. 41081
COPERTONI impermeabili nuovi, occasioni di qualsiasi forma e dimensioni, riparazioni. Musso, corso Francia 106. Telef. 70-813.
DODGE efficientissimi circol. 40 q.li uno ribaltabile vendesi. Nizza 300.
FORD civile q.li 30 ottimo stato vendo miglior offerente. Signorile Barbiera, corso Marconi 27.
FURGONCINO 301 vendo o cambio con Balilla. Scrivere cassetta 1214 SPI Torino. 90773
GILERA Saturno Sport speciale vendo. Barbano, via Romagnano 3.
LAMBRETTA contratto primissimi cedesi. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. 90960
MOTOGASSONE jep 500 circolante vendo miglior offerente. Depaoli, Mongrando, 96. 41606
MOTO 250 e 500 Dellaferrera come nuove vendonsi. C. Regina 55 B.
OCCASIONE svendesi lussuosa cabriolet fuori serie 1100 lunga appena rodata. Tel. 49 536 ore ufficio.
PRIVATO acquisterebbe da privato autocarro a nafta ribaltabile, portata q.li 30-40. Indicare prezzo. Scrivere Galli, via Capellina 1.
PRIVATO causa partenza vende Opel Kapitän perfetto ordine. Telefonare 70-173. 60000
PRIVATO vende furgoncino 500 nuovissimo sotto prezzo listino. Telefonare 64-968. 60000
PRIVATO vende miglior offerente rimorchio media portata. Tel. 46-130
PNEUMATICI Goodyear 10,00x24 (42x9) importazione serie civile vendo. Telefonare 24-904. 60000
PRIVATO acquista se occasione Balilla 1100 preferibilmente seminuova. Telefono 81-746. 60750
TAURUS oppure 600 cercasi pagamento contanti buon stato, dettagliare, requisiti. Scrivere Tardini, via Principe Amedeo 30, Torino.
TRIUMPH 350 Benelli 175 [...] dovendo espatriare. Aquila 19.
URGE vendere Balilla 3 marce nelle condizioni cui trovasi. Telefonare 23-007. 90000
VENDESI Fort 3 litri circolante macchine attrezzature per officina o cambiasi con camion nafta media portata. Rivolgersi Dezzani Vittorio, vulcanizzazione gomme borgo Navile, Moncalieri. 41087
VENDESI motocarro 500 cabinato. Tel. 556-140, Papurello, Settimo Tor.
VENDESI rimorchio grande portata senza gomme L. 900.000. Chiappello, via Santorre Santarosa 12, Pinerolo. 41230
VENDESI 600 circolante gommato perfetto ordine di marcia. Scrivere cassetta 29 R, Sipra, Torino.
VENDO Ardea Aprilia Citroen B. 11, 500, camioncino, Balilla 4 porte Opel piccola belvedere. Via Le Chiuse 6. 41346
VENDO camion Berliet a nafta portata 70 q.li munito regolare libretto circolazione. Autotrasporti Cibrario, Strada Chieri 34.
VENDO Guzzino nuovo 130.000 pronta consegna. Telefonare 60-480 ore 19-21. 60289
VENDO motocarro Guzzi U ribaltabile. Isoiglio 24, Geda. 41273
VENDO trattore agricolo Fiat 40 HP. Tel. ore pranzi 66-606.
VENDO 96 Ceirano bollato 1948 L. 650.000. Tel. 67-193. 41845
VENDO 505 F, sette gomme revisionato sponde ribaltabili. Scrivere cassetta 7183 SPI Torino. 60000
VENDONSI a rate automobili qualsiasi tipo. Sigat, c. Brescia 4.
600 nafta circolante vendo. Telefonare 23-795. 60744

Ascolterete
ALLA RADIO
IN FEBBRAIO
V. GUI
V. DE SABATA
H. BÖHM
M. STURENEGGER
S. SKUBIKOWSKI
D. SABBATINI
J. POULENC
V. GOBBI BELCREDI
P. SCARPINI
I. NICOLAI
G. GATTI
T. SCHIPA
G. PEDERZINI
T. PASERO
B. CHRISTOFF
B. GIGLI
R. MORELLI
W. CAPODAGLIO
G. RISSONE
S. RUFFINI
E. ALBERTINI
R. BRAZZI
P. BAFLIZZA
A. RABAGLIATI
C. ROMANO
"RADIOFORTUNA 1948"
SORTEGGERA' OGNI GIORNO A PARTIRE DAL 15 FEBBRAIO UN PREMIO FRA TUTTI GLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEL CANONE.
RINNOVANDO SUBITO L'ABBONAMENTO O CONTRAENDONE UNO NUOVO POTRETE PARTECIPARE A "RADIOFORTUNA" FIN DALLA PRIMA ESTRAZIONE.